



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 879      SEDUTA DEL 02/08/2018**

**OGGETTO:** Pianificazione, per il triennio 2018/2020, della formazione in ambito sanitario

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 62 pagine

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Pianificazione, per il triennio 2018/2020, della formazione in ambito sanitario ”** e la conseguente proposta di 'Assessore Luca Barberini

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Richiamata** la deliberazione di Giunta regionale 10 marzo 2015, n. 252 *“Pianificazione, per il triennio 2015/2017, della formazione in ambito sanitario”*, successivamente integrata dalle deliberazioni di Giunta regionale 9 dicembre 2015, n. 1459, *“Corsi per l'acquisizione della qualifica professionale di massaggiatore masso-fisioterapista. Determinazioni* e 13 giugno 2016, *“Deliberazione di Giunta regionale 9 dicembre 2015, n. 1459. Determinazioni”*;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 3 ottobre 2001, n. 1235, *“Approvazione Protocollo d'intesa Regione dell'Umbria - Università degli studi di Perugia per l'espletamento dei corsi di laurea sanitari triennali – anno 2001/2002”*;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2002, n. 1409, *“Approvazione dell'atto integrativo e modificativo al Protocollo d'intesa Regione e Università per la realizzazione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie”*;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2016, n. 1539, *“Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa Regione Umbria - Università degli Studi di Perugia per l'espletamento dei corsi delle lauree sanitarie triennali e magistrali”*

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 16 ottobre 2017, n. 1177, *“Approvazione degli schemi di Accordo attuativo tra l'Università degli Studi di Perugia e le Aziende Ospedaliere di Perugia e di Terni e l'Azienda USL Umbria 2 per l'espletamento dei corsi delle lauree sanitarie triennali e magistrali. Quantificazione del finanziamento regionale spettante alle Aziende sedi di corsi di laurea”*, modificata dalla deliberazione di Giunta regionale 6 novembre 2017, *“D.G.R. n. 1177 del 16 ottobre 2017. Correzione errore materiale”*;

**Vista** la legge regionale 23 dicembre 2008, n. 24, *“Costituzione del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica”*;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 25/06/2018, *“Attività formative da affidare al Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica nell'anno 2018 - approvazione piano stralcio”*;

**Visto** il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*, in particolare l'articolo 6-ter;

**Visto** l'Accordo Stato Regioni 9 giugno 2016, *“Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo e le Regioni, recante “Determinazione del fabbisogno per il Servizio Sanitario nazionale per l'anno accademico 2016/2017, delle professioni sanitarie e dei laureati specialisti delle professioni sanitarie, a norma dell'articolo 6 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni”*;

**Visti** i decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 agosto 2017, n. 618 e 12 luglio 2018, n. 637;

**Visto** l'Accordo Stato Regioni 25 maggio 2017 *“Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante “Determinazione del fabbisogno per l'anno accademico 2017/2018 dei laureati magistrali a ciclo unico, delle professioni sanitarie e dei laureati magistrali delle professioni sanitarie, a norma dell'articolo 6 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni”*;

**Visti** i decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 27 luglio 2017, nn. 523 e 524, 3 agosto 2017, n. 580, 28 giugno 2018, n.n. 522; 523 e 524;

**Visto** il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, “Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE (2) (3)”, in particolare l’articolo 35;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 21 maggio 2007, n. 791, “Protocollo d’intesa sulla formazione specialistica dei laureati in medicina e chirurgia”;

**Visto** il decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 30 giugno 2014, n. 105, “Regolamento concernente le modalità per l’ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina, ai sensi dell’articolo 36, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368”;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 20 aprile 2015, n. 528, “Protocollo generale d’Intesa fra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia, sottoscritto in data 14.05.2013. Approvazione modifiche;”

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 25 ottobre 2016, n. 1224, Protocollo generale d’Intesa fra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia, già sottoscritto in data 20 aprile 2015. Approvazione Protocollo aggiuntivo”;

**Visto** il decreto interministeriale 4 agosto 2015, n. 68, “Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria”;

**Visto** il decreto interministeriale 13 giugno 2017, n. 402, “Standard, requisiti e indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria”;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 18 dicembre 2017, 1509, Approvazione dello schema di Convenzione tra Università degli Studi di Perugia e le strutture complementari della rete formativa professionalizzante dei medici specializzandi. Parere della Regione Umbria ai sensi del Protocollo per la formazione medico specialistica di cui alla d.g.r. n. 791/2007;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 26 febbraio, n. 181, “Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Umbria ed Università degli Studi di Perugia per lo svolgimento di attività di tirocinio professionalizzante dei medici specializzandi presso gli uffici regionali quali strutture complementari della rete formativa;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 11 giugno 2018, n. 611, “Attivazione di contratti aggiuntivi, a finanziamento regionale, nelle Scuole di Specializzazione di area medica dell’Università degli Studi di Perugia a decorrere dall’A.A. 2017/2018. Prenotazione impegno di spesa di € 690.000,00, ai sensi dell’art. 56, comma 4 del D.Lgs. 118/2011”;

**Visto** il decreto MIUR 17 maggio 2018, n. 1208 così come modificato dal decreto emanato in pari data n. 1210, relativo al bando per l’ammissione dei medici alle Scuole di specializzazione di area sanitaria per l’anno accademico 2017/2018;

**Visto** il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 sopra citato, in particolare l’articolo “Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE (2) (3)”;

**Visto** il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277, “Attuazione della direttiva 2001/19/CE che modifica le direttive del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali e le direttive del Consiglio concernenti le professioni di infermiere professionale, dentista, veterinario, ostetrica, architetto, farmacista e medico”;

**Vista** la legge 28 dicembre 2001, n. 448, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)”;

**Vista** la determinazione dirigenziale 24 maggio 2018, n. 5196, “Concorso pubblico, per esami, per l’ammissione di n. 27 medici al corso, a tempo pieno, di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2018/2021”;

**Visto** l’Accordo Stato Regioni 10 luglio 2003, “Accordo tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dei criteri formativi necessari per poter garantire la reciprocità di validità dei corsi di formazione manageriale di cui agli artt. 15 e 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e s.m. e all’art. 7 del DPR 484/97”;

**Visto** il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 *“Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria”*;

**Vista** la legge 26 febbraio 1999, n. 42, *“Disposizioni in materia di professioni sanitarie”*;

**Visto** l'Accordo Stato Regioni del 10 febbraio 2011, *“Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome concernente i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42”*;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 26 luglio 2011, *“Criteri e modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42.”*

**Visto** il decreto MIUR 19 marzo 2014, n. 1013, *“Misure compensative per l'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento dell'area sanitaria-art.3 del DPCM 26.7.2011”*;

**Vista** la legge 27 dicembre 2017, *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*, in particolare, i commi dal 594 al 601;

**Visto** il decreto ministeriale 18 giugno 2002, *“Autorizzazione alle regioni a compiere gli atti istruttori per il riconoscimento dei titoli abilitanti dell'area sanitaria conseguiti in Paesi extracomunitari ai sensi dell'art. 1, comma 10-ter, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito in legge dall'art. 1 della legge 8 gennaio 2002, n. 1”*

**Visto** il decreto legislativo n. 502/1992, in particolare dall'articolo 16-bis e seguenti;

**Visto** l'Accordo Stato Regioni 1 agosto 2007, *“Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente “Riordino del sistema di formazione continua in medicina”*

**Visto** l'Accordo Stato Regioni 5 novembre 2009, *“Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il nuovo sistema di formazione continua in medicina – Accredimento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti”*;

**Visto** l'Accordo Stato Regioni 19 aprile 2012, *“Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante “ Il nuovo sistema di formazione continua in medicina – Linee guida per i Manuali di accreditamento dei provider, albo nazionale dei provider, crediti formativi triennio 2011/2013, federazioni, ordini, collegi e associazioni professionali, sistema di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità, liberi professionisti”*;

**Vista** le deliberazioni di Giunta regionale 30 luglio 2012, n. 974, *“Il nuovo sistema regionale di formazione continua (ECM) del personale sanitario: linee di indirizzo per la formazione continua, criteri di accreditamento per i provider e di assegnazione dei crediti all'attività ECM”* e 19 novembre 2012, n.1465, *“Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. n. 974 del 30/07/2012”*;

**Visto** l'Accordo Stato Regioni 2 febbraio 2017, *“Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento “La formazione continua nel settore salute”*;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 16 dicembre 2011, n. 1555, *Istituzione dell'Osservatorio regionale per la Formazione Continua - Intesa Stato/Regioni del 05 novembre 2009*;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 29 ottobre 2015, n. 1246, *“Nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Continua in Medicina - ORECEM ed integrazione della d.g.r. n. 1555/2011”*;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2016, n. 1082, *“Osservatorio regionale per la formazione continua in medicina - ORECEM di cui alla d.g.r. n. 1555/2011. Nomina nuovi componenti”*;

**Vista** la legge regionale n. 11 del 09 aprile 2015, *“Testo unico in materia di sanità e servizi sociali”* ed, in particolare, il Titolo VIII;

**Vista** la legge n. 43 del 01/02/2006, *“Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l’istituzione dei relativi ordini professionali”*, in particolare l’articolo 1, comma 2;

**Vista** la legge 11 gennaio 2018, n. 3 *“Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute”*;

**Visto** l’Accordo Stato Regioni 23 gennaio 2001, *“Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell’operatore socio-sanitario e per la definizione dell’ordinamento didattico dei corsi di formazione”*;

**Vista** la legge regionale 17 luglio 2002, n. 13, ora consolidata nel Testo Unico Sanità, di cui alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 del (artt. 51-58);

**Visto** il regolamento regionale 4 marzo 2003, n. 4, *“Modalità per l’acquisizione della qualifica di operatore sociosanitario”*, così come modificato dal regolamento regionale 21 dicembre 2006, n. 14, *“Modificazioni ed integrazioni al Reg. 4 marzo 2003, n. 4 - Modalità per l’acquisizione della qualifica di Operatore Socio-Sanitario”*;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 15 luglio 2013, n. 798, *“Accreditamento organismi per la gestione e l’organizzazione di corsi professionali in ambito sanitario. Determinazioni”*;

**Vista** la determinazione dirigenziale 10 dicembre 2015, n. 9334, *“Audit in loco nei procedimenti di autorizzazione/accreditamento a svolgere corsi di formazione professionale in ambito sanitario. Presa d’atto del personale messo a disposizione a tal fine dalle Aziende sanitarie regionali e costituzione di un gruppo tecnico Regione/Aziende per l’elaborazione di linee guida per la disciplina degli audit”*;

**Vista** la determinazione dirigenziale 26 gennaio 2017, n. 589, *“Procedimenti di autorizzazione/accreditamento per lo svolgimento di corsi di formazione professionale in ambito sanitario - aggiornamento “Lista di esperti per gruppi di audit” di cui alla d.d. n.9334/2015”*;

**Vista** la determinazione dirigenziale 3 agosto 2017, n. 8012, *“Determinazioni dirigenziali n.9334/2015 e n.589/2017 – Ulteriore aggiornamento “Lista di esperti per gruppi di audit” nei procedimenti di autorizzazione/accreditamento per lo svolgimento di corsi di formazione professionale in ambito sanitario”*;

**Vista** la determinazione dirigenziale 9 settembre 2016, n. 8446, *“Procedimento di accreditamento di una nuova sede formativa della Soc. Physiolfite s.r.l. di Terni, costituzione Gruppo Audit in loco e modifica composizione del gruppo tecnico di cui alla D.D. n. 9334/2015”*;

**Vista** la determinazione dirigenziale 8 agosto 2017, n. 8135, *“Attività del gruppo ristretto Regione/Aziende di cui alle dd.dd. n.9334/2015 e n.8446/2016 al fine di standardizzare l’endoprocedimento di audit in loco - Approvazione check list e linee guida”*;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale, 19 dicembre 2013, n. 1284 *“Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. n. 814 del 3 luglio 2012 relativa alla pianificazione, per il triennio 2012/2014, della formazione professionalizzante in ambito sanitario ed alla d.g.r. n. 1208 del 28/10/2013 relativa alla Commissione per l’ammissione ai corsi di formazione manageriale”*;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 3 marzo 2014, n. 183 *“Approvazione dei moduli di formazione integrativa rivolti a coloro che sono in possesso della qualifica di operatore socio sanitario presentati dai soggetti di cui alla d.g.r. n. 1284 del 19/11/2013”*; *2012/2014, della formazione professionalizzante in ambito sanitario”*;

**Visto** il DPR 14 luglio 1995, n. 367, *“Regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati”*;

**Visto** il D.M. 29 novembre 1996, n. 686, *“Regolamento concernente criteri e modalità per il rilascio dell’attestato di micologo”*;

**Vista** la legge 19 maggio 1971, n. 403, *“Nuove norme sulla professione e sul collocamento dei massaggiatori e massofisioterapisti ciechi”*;

**Visto** il decreto ministeriale 10 luglio 1998 *“Proroga dello svolgimento dei corsi di formazione professionale di massofisioterapista per non vedenti”*, in particolare l’articolo 1, comma 2 che stabilisce *“Con decreto del Ministro della Sanità, ai sensi dell’articolo 124 della legge 31 marzo 1998,*

*n. 112, sarà rideterminata la figura de il relativo profilo del massofisioterapista. I relativi corsi di formazione saranno riordinati con decreto del Ministro della Sanità di concerto con il Ministro della Pubblica istruzione”;*

**Richiamata** la deliberazione di Giunta regionale, 15 novembre 2006, n. 1959 “*Approvazione del programma di studi del corso di formazione triennale per il rilascio del diploma di qualifica di massaggiatore-massofisioterapista*”;

**Vista** la legge 26 ottobre 1971, “*Tutela sanitaria delle attività sportive*”;

**Visto** il D.M. 05/07/1975, “*Determinazione delle materie fondamentali di insegnamento per quanto concerne i corsi per massaggiatori sportivi*”;

**Richiamata** la deliberazione di Giunta regionale 16 maggio 2001, n. 480 “*Corsi qualificazione massaggiatori sportivi: requisiti accreditamento strutture formative e accordo Regione Umbria Direzione Sanità e Servizi sociali e Comitato regionale Coni Umbria definizione principi generali.*”;

**Dato atto** che la figura del massaggiatore sportivo è collegata a quella del massaggiatore massofisioterapista, in quanto si accede al relativo corso di formazione, successivamente all'acquisizione della qualifica di massaggiatore massofisioterapista medesimo;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale n. 1031 del 18/09/2017, “*Istanze per l'autorizzazione a svolgere corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di massaggiatore - massofisioterapista e per massaggiatore sportivo – Determinazioni*”;

**Visto** il regio decreto 31 maggio 1928, n. 1334, “*Regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1264, sulla disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie*”;

**Visto** il regio decreto 27 luglio 1934, n.1265 “*Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie*”;

**Visto** il decreto 23 aprile 1992, “*Disposizioni generali per l'ammissione ai corsi per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi*”;

**Visto** il decreto 28 ottobre 1992, “*Disposizione per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi*”;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale del 11 maggio 1995, n. 3379, “*Preso atto Protocollo Intesa tra Regione Umbria e Istituto Enrico Fermi per l'espletamento attività formativa nel settore sanitario*”, revocata con deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2005, n. 1581, “*Approvazione Protocollo d'Intesa Regione Umbria Istituto Enrico Fermi di Perugia per l'espletamento delle attività formative nel settore sociosanitario*”;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 21 novembre 2011, n. 1389 “*Corsi biennali e triennali per ottici di cui al D.M. Sanità 28 ottobre 1992*” revocata con deliberazione di Giunta regionale 10 febbraio 2014, n. 89, “*Revoca della d.g.r. n. 1389 del 21/11/2011. Corsi biennali sperimentali per ottici di cui all'art. 8 del D.M. Sanità 28 ottobre 1992*”;

**Preso atto** che presso il competente Servizio regionale è giacente l'istanza di ATS Schola Sanitas, operatore economico accreditato ed autorizzato a svolgere corsi per operatore socio sanitario, pervenuta in data 28/01/2016 ed acquisita al prot.n. 0019150 del 01/02/2016, volta ad acquisire l'autorizzazione a svolgere corsi di formazione per odontotecnico ed ottico;

**Vista** la circolare ministeriale 5 febbraio 1998, n. 2.9/156, “*Linee guida del Ministero della Sanità per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza*”;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 12 maggio 1999, n. 648, “*Linee guida regionali di indirizzo e coordinamento per le Aziende USL, relative allo svolgimento dell'attività di tatuaggio e piercing*”;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 31 maggio 2006, n. 909, “*Pianificazione della formazione di base, professionale e manageriale del personale dei servizi sanitari regionali triennio 2005/08.*”;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale, 27 luglio 2009, n. 1105, “*Pianificazione della formazione di base, professionale e manageriale del personale dei servizi sanitari regionali 2009/11*”;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale, 3 luglio 2012, n. 814, “*Pianificazione, per il triennio 2012/2014, della formazione professionalizzante in ambito sanitario*”;

**Vista** la legge 19 luglio 1940, n. 1098, “*Disciplina delle professioni sanitarie ausiliarie infermieristiche e di igiene sociale, nonché dell'arte ausiliaria di puericultrice*”;

**Visto** l'Accordo Stato Regioni 22 novembre 2017 “*Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano*”;

concernente l'individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 43/2006, e per la disciplina della relativa formazione”, recepito con D.P.C.M. 9 febbraio 2018 “Individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico;”

**Ritenuto** di incaricare le strutture regionali competenti di predisporre adeguata disciplina relativa alla figura dell'assistente di studio odontoiatrico, al fine di programmare, sulla base di quanto indicato nell'Accordo Stato Regioni del 22 novembre 2017, appositi corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica, definendo, altresì, i crediti formativi ed i titoli pregressi che consentiranno di ridurre in tutto o in parte, la durata della formazione;

**Ritenuto** di:

- prendere atto del fabbisogno formativo regionale per le professioni sanitarie per gli AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019, così come definito rispettivamente dai sopra citati decreti MIUR n. 618/2017 e n. 637/2018;
- prendere atto del fabbisogno formativo dei corsi di laurea a ciclo unico, per gli AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019 per medico chirurgo, veterinario e odontoiatra, così come definito dai sopra citati decreti MIUR n.n 523/2017, 524/2017, 580/2017 e nn. 522/2018, 523/2017 e 524/2018;
- di prendere atto del fabbisogno formativo per farmacista, biologo, chimico, fisico e psicologo comunicato al Ministero della Salute per gli AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019, comunicato al Ministero della Salute rispettivamente con note prot.n. 0032182/2017 e n. 0032750/2018;
- di prendere atto del fabbisogno formativo dei medici specialisti da formare per il triennio 2017/2020, come trasmesso al Ministero della Salute con nota prot.n. 0092383 del 27/04/2017 e riportato nel documento istruttorio, dando atto che, con decreto 12 luglio 2018, n. 536, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha definito, per ciascuna scuola di specializzazione nella Regione Umbria, per l'A.A. 2017/2018, i contratti finanziati rispettivamente con risorse statali e regionali;
- di approvare la programmazione formativa regionale per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale, triennio 2018/2021 di 27 tirocinanti, stabilendo che le spese di organizzazione sono totalmente a carico del bilancio regionale e di rinviare la programmazione formativa per gli altri due trienni, sulla base delle risorse disponibili;
- incaricare il Dirigente del Servizio *Politiche di sviluppo delle risorse umane del S.S.R., semplificazione in materia sanitaria e patrimonio delle Aziende sanitarie. Riforme*, di predisporre atti di autorizzazione del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, per attivare corsi di formazione manageriale, con il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Perugia, per la dirigenza delle Aziende Sanitarie regionali e dell'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche;
- di dare mandato al competente Servizio regionale di:
  - proseguire nella consulenza e gestione della fase istruttoria per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti in paesi extracomunitari,
  - seguire dal punto di vista didattico, mettendo a disposizione poli formativi aziendali ed universitari, coloro che devono svolgere un percorso formativo compensativo per il riconoscimento del titolo di studio;
- di dare mandato al Servizio regionale *Politiche di sviluppo delle risorse umane del S.S.R., semplificazione in materia sanitaria e patrimonio delle Aziende sanitarie. Riforme*, relativamente al sistema regionale ECM di:
  - completare il processo di accreditamento dei *Provider* ECM,
  - sviluppare, avvalendosi dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Continua in Medicina, ORECEM, indicatori e strumenti di valutazione della qualità della formazione offerta e le ricadute in ambito lavorativo,
  - costituire l'elenco degli auditor che effettuano visite ispettive presso i provider accreditati per verificare la qualità della formazione,

- adottare nuovi strumenti obbligatori per le Aziende sanitarie quali i dossier formativi individuali e di gruppo come strumento di programmazione, di rendicontazione e di verifica a livello individuale, di equipe e di gruppo professionale;
- di autorizzare allo svolgimento di corsi di formazione per operatore socio sanitario, tutti i soggetti che risultano attualmente accreditati, accogliendo i criteri contenuti nel documento istruttorio e, pertanto:
  - di confermare il numero di corsi autorizzati per ciascun anno, per i soggetti già precedentemente autorizzati, avuto riguardo al numero dei corsi effettivamente attivati come indicato nel documento istruttorio) e tenendo conto delle richieste in ordine all'ubicazione delle sedi formative;
  - di prevedere un numero di corsi, per i soggetti di nuovo accreditamento, sulla base dei criteri che si desumono dal precedente piano formativo 2015/2017;
- di non autorizzare i moduli di formazione complementare di assistenza sanitaria, riservati agli operatori socio sanitari;
- di rinviare l'attivazione dei moduli integrativi per operatore socio sanitario successivamente alla verifica della sperimentazione dei moduli autorizzati con deliberazione di Giunta regionale 3 marzo 2014, n. 183 che, a tutt'oggi, non risultano conclusi;
- di sospendere attualmente la formazione relativa al micologo, stabilendo che la stessa potrà essere successivamente autorizzata, solo a seguito di esigenze manifestate dalle Aziende Sanitarie regionali;
- di assumere determinazioni in merito all'autorizzazione per massaggiatore massofisioterapista e massaggiatore sportivo successivamente alle pronunce amministrative relative ai ricorsi pendenti;
- di autorizzare il corso di formazione per ottico biennale, per la vigenza del presente piano, al soggetto formativo già precedentemente autorizzato e di rinviare a successivo atto l'autorizzazione ad ATS Schola Sanitas, a seguito di verifiche del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa nazionale vigente;
- di rinviare a successivo atto le determinazioni da assumere riguardo alle figure di: odontotecnico, ottico triennale, misure di igiene e profilassi per gli operatori di tatuaggio e piercing, puericultrice, facendo salve, in esito alle determinazioni medesime, tutte le relative domande di autorizzazione pervenute;

**Ritenuto**, quindi, di approvare la Pianificazione della formazione in ambito sanitario relativa al triennio 2018/2020, come illustrata nel documento istruttorio;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

## **DELIBERA**

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di approvare, sulla base di quanto riportato nelle premesse, la *Pianificazione della formazione in ambito sanitario Triennio 2018/2020* contenuta nel documento istruttorio;
2. di prendere atto del fabbisogno regionale per la formazione delle professioni sanitarie approvato, per gli AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rispettivamente con decreto n. 618 del 10 agosto 2017 e n. 637 del 12 luglio 2018, come di seguito riportato:



<i>Professione sanitaria</i>	<i>Fabbisogno Regione 2017/2018</i>	<i>Assegnazione MIUR 2017/2018</i>	<i>Fabbisogno Regione 2018/2019</i>	<i>Assegnazione MIUR 2018/2019</i>
Infermiere	290	285	280	290
Ostetrica /o	30	23	25	28
Infermiere Pediatrico	5	--	--	--
Podologo	3	--	3	--
Fisioterapista	35	32	35	35
Logopedista	25	27	30	30
Ortottista - Assistente di Oftalmologia	2	--	2	--
Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva	--	--	--	--
Tecnico Riabilitazione Psichiatrica	--	--	--	--
Terapista Occupazionale	--	--	--	--
Educatore Professionale	7	--	7	--
Tecnico Audiometrista	2	--	2	--
Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico	25	20	20	20
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica	25	15	30	25
Tecnico di Neurofisiopatologia	4	--	2	--
Tecnico Ortopedico	--	--	--	--
Tecnico Audioprotesista	6	--	6	--
Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Vascolare	1	--	1	--
Igienista Dentale	1	--	1	--
Dietista	2	--	2	--
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	25	20	30	25
Assistente Sanitario	3	--	3	--
<b>TOTALE</b>	<b>491</b>	<b>422</b>	<b>479</b>	<b>453</b>

3. di prendere atto del fabbisogno formativo dei corsi di laurea a ciclo unico per gli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019, per medico chirurgo, veterinario e odontoiatra, approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con decreti nn. 523 - 524 del 27 luglio 2017, n. 580 del 03/08/2017 e nn. 522 -.523 -.524 del 28 giugno 2018, precisando che il numero attribuito dal Ministero comprende sia i candidati comunitari che quelli non comunitari e di prendere atto, altresì, del fabbisogno formativo per farmacista, biologo, chimico, fisico e psicologo comunicato al Ministero della Salute, per gli stessi AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019, rispettivamente con note prot. n. 0032182/2017 e prot. n. 0032750/2018, come di seguito riportato:

<i>Professione</i>	<i>Fabbisogno Regione 2017/2018</i>	<i>Assegnazione MIUR 2017/2018</i>	<i>Fabbisogno Regione 2018/2019</i>	<i>Assegnazione MIUR 2018/2019</i>
Medico chirurgo	180	190	180	204
Veterinario	40	59	40	56
Odontoiatra	25	12	25	12
<b>Totale</b>	<b>245</b>	<b>261</b>	<b>245</b>	<b>272</b>

<i>Professione</i>	<i>Fabbisogno Regione 2017/2018</i>	<i>Fabbisogno Regione 2018/2019</i>
Farmacista	3	3
Biologo	1	5
Chimico	1	5
Fisico	1	5
Psicologo	1	5
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>23</b>

4. di prendere atto del fabbisogno dei medici specialisti da formare per il triennio 2017/2020, come

trasmesso al Ministero della Salute con nota prot n. 0092383 del 27/04/2017 e riportato nel documento istruttorio, dando atto che, con decreto 12 luglio 2018, n. 536, il MIUR ha definito, per ciascuna scuola di specializzazione attivata nella Regione Umbria, per l'A.A. 2017/2018, i contratti finanziati rispettivamente con risorse statali e regionali, come segue:

	<i>Specializzazioni</i>	<i>n. Contratti coperti con fondi statali</i>	<i>n. contratti coperti con fondi regionali</i>	<i>Totale</i>
1	allergologia ed immunologia clinica			
2	anatomia patologica			
3	anestesia rianimazione, terapia intensiva e del dolore	10		10
4	audiologia e foniatria			
5	cardiochirurgia			
6	chirurgia generale	5		5
7	chirurgia maxillo-facciale			
8	chirurgia pediatrica			
9	chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	1		1
10	chirurgia toracica	3		3
11	chirurgia vascolare			
12	dermatologia e venereologia	1		1
13	ematologia	3		3
14	endocrinologia e malattie del metabolismo	2		2
15	farmacologia e tossicologia clinica			
16	genetica medica			
17	geriatria	4		4
18	ginecologia e ostetricia	5		5
19	igiene e medicina preventiva	5		5
20	malattie dell'apparato cardiovascolare	5	1	6
21	malattie dell'apparato digerente	1		1
22	malattie dell'apparato respiratorio			
23	malattie infettive e tropicali	2	1	3
24	medicina del lavoro	3		3
25	medicina dello sport e dell'esercizio fisico	1		1
26	medicina di comunità e delle cure primarie			
27	medicina di emergenza ed urgenza	6	1	7
28	medicina fisica e riabilitativa			
29	medicina interna	8		8
30	medicina legale			
31	medicina nucleare			
32	medicina termale			
33	microbiologia e virologia	1		1
34	nefrologia			
35	neurochirurgia			
36	neurologia	4	1	5
37	neuropsichiatria infantile			
38	oftalmologia	2		2
39	oncologia medica			
40	ortopedia e traumatologia	8	1	9
41	otorinolaringoiatria	5		5
42	patologia clinica e biochimica clinica	1		1
43	pediatria	6		6
44	psichiatria	3		3
45	radiodiagnostica	9		9
46	radioterapia	3		3
47	reumatologia	1		1
48	scienza dell'alimentazione	1		1
49	statistica sanitaria e biometria			
50	urologia	3	1	4

<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>6</b>	<b>118</b>
---------------	------------	----------	------------

5. di approvare la programmazione formativa regionale per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale, triennio 2018/2021 di n. 27 tirocinanti, stabilendo che le spese di organizzazione sono totalmente a carico del bilancio regionale e di rinviare la programmazione formativa per gli altri due trienni, sulla base delle risorse disponibili;
6. di incaricare il Dirigente del Servizio *Politiche di sviluppo delle risorse umane del S.S.R., semplificazione in materia sanitaria e patrimonio delle Aziende sanitarie. Riforme.* di predisporre atti di autorizzazione del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica per attivare corsi di formazione manageriale, con il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Perugia, per la dirigenza delle Aziende Sanitarie regionali e dell'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche, come di seguito indicati:

<b>Tipologia di corsi da attivare nel triennio 2018/2020</b>
Corso di formazione per dirigenti di struttura complessa
Corso di formazione e management delle cure primarie per medici di medicina generale
Corso manageriale per l'alta dirigenza sul miglioramento delle capacità di valutazione e verifica dei risultati in un'ottica di sviluppo delle responsabilità

7. di dare mandato al competente Servizio regionale di:
  - proseguire nella consulenza e gestione della fase istruttoria per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti in paesi extracomunitari,
  - seguire dal punto di vista didattico, mettendo a disposizione poli formativi aziendali ed universitari, coloro che devono svolgere un percorso formativo compensativo per il riconoscimento del titolo di studio;
8. di mandato al Servizio regionale *Politiche di sviluppo delle risorse umane del S.S.R., semplificazione in materia sanitaria e patrimonio delle Aziende sanitarie. Riforme,* relativamente al sistema regionale ECM di:
  - completare il processo di accreditamento dei *Provider* ECM,
  - sviluppare, avvalendosi dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Continua in Medicina, ORECEM, indicatori e strumenti di valutazione della qualità della formazione offerta e le ricadute in ambito lavorativo,
  - costituire l'elenco degli auditor che effettuano visite ispettive presso i provider accreditati per verificare la qualità della formazione,
  - adottare nuovi strumenti obbligatori per le Aziende sanitarie quali i dossier formativi individuali e di gruppo come strumento di programmazione, di rendicontazione e di verifica a livello individuale, di equipe e di gruppo professionale;
9. di prendere atto che sono pervenute presso il Servizio regionale competente le istanze di autorizzazione allo svolgimento di corsi di formazione di vario genere (per operatore socio sanitario, formazione complementare post qualifica operatore socio sanitario, moduli formazione integrativa operatore socio sanitario) come meglio specificate nel documento istruttoria;
10. di autorizzare l'attivazione dei corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario, per triennio 2018/2020, distinti per struttura formativa, come di seguito specificati:

Struttura formativa	N. Corsi autorizzati nel triennio 2018/2020		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Azienda USL Umbria n. 1	1	1	1
Azienda USL Umbria n. 1 riservato al personale convenzionato	1	1	1
Azienda USL Umbria n. 2	1	1	1
A.i.P Sanitas	2	2	2
A.T.I. tra Punto Formazione s.r.l. (capofila) Associazioni di pubblica Assistenza "Croce bianca" di Foligno e "Stella d'Italia" di Spoleto	3	3	3
ATS Schola Sanitas	5	5	5
Consorzio Co.Hor.	7	7	7
Consorzio Co.Hor. (nuova sede di Terni)	1	1	1
Consorzio Co.Hor. (nuova sede di Città di Castello)	1	1	1
Istituto Enrico Fermi	20	20	20
Istituto Enrico Fermi (nuova sede di Foligno)	1	1	1
New Consulting	1	1	1
New Consulting (nuova sede di Castiglione del Lago)	1	1	1
Professional Training	1	1	1
Professional Training (nuova sede di Terni)	1	1	1
Associazione F.C.S.	1	1	1
A.T.I. tra Leo School snc di Bianconi Marco & C. e Physioline S.r.l	1	1	1
Servizi Formazione srl	1	1	1
Costituenda ATI tra Athena Formazione S.r.l. (capofila), Nuovi Istituti Athena S.r.l. e Istituti Athena S.r.l.	1	1	1
Form&Job Formazione professionale s.r.l	1	1	1
Fenice Formazione s.r.l.	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>53</b>	<b>53</b>

11. di dare atto che il numero dei corsi autorizzati potrà essere rivisto per gli anni 2019 e 2020 successivamente alla modifica della disciplina regionale emanata sulla base della legge 11 gennaio 2018, n. 3;
12. di stabilire, per i corsi per operatore socio sanitario, che la formazione in modalità FAD, già riconosciuta per un massimo del 30% sul monte ore relativo alla formazione teorica, non essendo attualmente disciplinata, potrà essere rivista in occasione della revisione del regolamento regionale n. 4/2003, con la definizione di specifici criteri e modalità per la sua erogazione (quali piattaforma informatica, presenza di tutor, tracciabilità della formazione svolta da ogni discente);
13. di stabilire, nelle more delle modifiche da apportare alla normativa regionale, che le strutture formative autorizzate con il presente atto a svolgere corsi di formazione per operatore socio sanitario devono obbligatoriamente pubblicare nella propria pagina internet il progetto formativo, nonché trasmettere al competente Servizio regionale, per ciascun corso attivato, i seguenti dati:
  - a. atto regionale di autorizzazione,
  - b. numero degli iscritti,

- c. per i discenti stranieri, dichiarazione attestante la conoscenza base della lingua italiana verificata prima dell'inizio del corso,
- d. verbale di riconoscimento dei crediti formativi,
- e. data di effettivo inizio,
- f. calendario di effettivo svolgimento della formazione teorica,
- g. calendario di effettivo svolgimento del tirocinio, comprensivo della sede unitamente all'attestazione del Legale Rappresentante dell'avvenuta stipula di apposita convenzione,
- h. eventuali sostituzioni intervenute dei docenti, con la dichiarazione di aver acquisito curriculum professionale inerente la relativa disciplina,
- i. dichiarazione di attivazione della copertura assicurativa per ciascun discente e per ciascuna delle attività svolte,
- j. data di fine corso,
- k. verbale di esame finale con l'elenco di coloro che hanno acquisito l'attestato comprensivo del numero di registrazione.

I sopra elencati dati devono essere inoltrati ogni quadrimestre con la seguente tempistica:

- entro e non oltre il 15 gennaio i dati aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente,
- entro e non oltre il 15 maggio, i dati aggiornati al 30 aprile,
- entro e non oltre il 15 settembre, i dati aggiornati al 31 agosto;

- 14. di stabilire che, ai fini del rispetto degli adempimenti di cui al punto 13, solo in presenza di tutte le informazioni richieste, la Giunta regionale procederà alla costituzione delle commissioni finali che sarà richiesta dalle strutture formative per lo svolgimento degli esami finali del corso di operatore socio sanitario;
- 15. di non autorizzare la formazione complementare post qualifica operatore socio sanitario, confermando quanto deciso per i precedenti piani di formazione;
- 16. di rinviare l'attivazione dei moduli integrativi per operatore socio sanitario successivamente alla verifica della sperimentazione dei moduli autorizzati con deliberazione di Giunta regionale 3 marzo 2014, n. 183 che, a tutt'oggi, non risultano conclusi;
- 17. di stabilire che la formazione relativa ai micologi è attualmente sospesa ma che potrà essere successivamente autorizzata, solo a seguito di esigenze manifestate dalle Aziende Sanitarie regionali;
- 18. di dare atto che le determinazioni in merito all'autorizzazione per massaggiatore massofisioterapista e massaggiatore sportivo potranno essere assunte solo in esito alle pronunce amministrative relative ai ricorsi pendenti;
- 19. di autorizzare il corso di formazione per ottico biennale, per la vigenza del presente piano, il soggetto formativo già precedentemente autorizzato, come di seguito indicato:

Soggetto formativo	n. Corsi Anno 2018	n. Corsi Anno 2019	n. Corsi Anno 2020
Istituto Enrico Fermi	1	1	1

- 20. di rinviare a successivo atto l'autorizzazione per un corso di di formazione per ottico biennale, l'ATS Schola Sanitas per la vigenza del presente piano, a seguito di verifiche del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- 21. di rinviare a successivo atto le determinazioni da assumere in merito all'autorizzazione per altri profili professionali (odontotecnico, ottico triennale, misure di igiene e profilassi per gli operatori di tatuaggio e piercing, puericultrice);
- 22. di fare salve, in esito alle determinazioni di cui al precedente punto, tutte le domande di autorizzazione allo svolgimento della formazione presentate dagli operatori economici per i profili di massaggiatore massofisioterapista, odontotecnico e ottico biennale e triennale, misure di igiene e profilassi per gli operatori di tatuaggio e piercing, puericultrice;
- 23. di incaricare le strutture regionali competenti di predisporre adeguata disciplina relativa alla figura dell'assistente di studio odontoiatrico, al fine di programmare, sulla base di quanto indicato nell'Accordo Stato Regioni del 22 novembre 2017, appositi corsi di formazione per l'acquisizione

della qualifica, definendo, altresì, i crediti formativi ed i titoli pregressi che consentiranno di ridurre in tutto o in parte, la durata della formazione;

24. di stabilire che il presente piano può essere oggetto di modificazione e/o integrazione, a seguito di successive leggi o disposizioni normative in materia, europee, nazionali e regionali; di sentenze definitive degli organi della giustizia amministrativa e di nuove esigenze del Servizio Sanitario regionale;
25. di notificare il presente atto a tutti i soggetti interessati;
26. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale regionale e nel sito istituzionale della Regione Umbria, Sezione Salute.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Oggetto: Pianificazione, per il triennio 2018/2020, della formazione in ambito sanitario

Con deliberazione di Giunta regionale 10 marzo 2015, n. 252, successivamente integrata con deliberazioni 9 dicembre 2015, n. 1459 e 13 giugno 2016, n. 654, è stato approvato il Piano di formazione in ambito sanitario, per il triennio 2015/2017.

Il citato Piano ha definito il fabbisogno formativo degli operatori sanitari, ha disposto l'organizzazione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie triennali e magistrali, dei corsi di laurea a ciclo unico, ha approvato il fabbisogno dei medici specialisti da formare per il triennio 2014/2017.

Ha individuato, inoltre, gli obiettivi formativi ritenuti strategici per il Sistema Sanitario umbro, molti dei quali sono stati realizzati avvalendosi del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica che si colloca come struttura di riferimento sia per i Servizi della Direzione regionale *Salute, Welfare. Organizzazione e Risorse umane*, sia per le Aziende sanitarie regionali, per la realizzazione di particolari eventi didattici.

Per quanto attiene le altre figure sanitarie, il Piano di che trattasi ha autorizzato corsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche in ambito sanitario, presso organismi formativi, sia pubblici sia privati precedentemente accreditati dalla Regione Umbria.

Particolare rilevanza è stata data al sistema regionale di educazione continua in medicina, ECM, per il quale sono stati stabiliti degli obiettivi in aggiunta a quelli definiti dalla Commissione Nazionale.

Si riporta, nei paragrafi che seguono, lo stato di attuazione degli obiettivi definiti nel Piano formativo 2015/2017, mettendo in evidenza sia quanto è stato realizzato, sia quanto non è stato possibile attuare, specificando anche le relative motivazioni.

Si rappresenta, a tal proposito, che le informazioni relative alle attività formative realizzate sono consultabili nel sito web istituzionale, alle pagine dedicate, seguendo il percorso: "*Regione Umbria*", "*Salute*", "*Formazione ECM*".

Si illustra, quindi, nell'ambito delle esigenze formative regionali, la programmazione dell'attività formativa relativa al triennio 2018/2020.

## PREMESSA

La formazione in ambito sanitario rappresenta un elemento imprescindibile per garantire ai cittadini una sanità in grado di rispondere in maniera sempre più efficace, efficiente e responsabile alle esigenze di salute.

La crescente attenzione sul miglioramento dei servizi sanitari, volta a garantire adeguati livelli di qualità dei servizi erogati e, quindi, elevati standard assistenziali, si fonda su una formazione di eccellenza per lo sviluppo di competenze tecniche e non, da realizzarsi sia al momento della preparazione dei giovani professionisti che, in modo continuativo, per l'intera attività professionale.

La formazione sanitaria rappresenta una leva strategica all'interno di un sistema sanitario regionale che deve sempre tenere conto della centralità della persona, della erogazione di servizi che portino ad una qualità dell'assistenza orientata ad un reale guadagno di salute del cittadino. In tale ottica il professionista sanitario deve avere mezzi e conoscenze per affrontare in maniera adeguata e preparata i bisogni di salute degli utenti.

La sanità umbra è nel pieno di una fase di importante programmazione che, attraverso forme partecipate, vede impegnati la stessa Regione, le Aziende e gli attori del sistema sanitario regionale, la società civile nel suo complesso, nella sfida di ridisegnare, per il periodo 2018/2020, le linee strategiche di azione per la risposta ai bisogni di salute.

Il quadro sociale e demografico, le risorse economiche e la necessità di razionalizzazione della spesa comportano la definizione di strategie comuni ed omogenee a livello nazionale per garantire

un'organizzazione sanitaria, sostenibile economicamente, nell'ottica di: potenziare le cure primarie e la continuità assistenziale (Patto per la salute 2014-2016), razionalizzare gli ospedali (D.M. 70/2015 sugli standard relativi all'assistenza ospedaliera), rafforzare i servizi territoriali ed integrarli con quelli ospedalieri al fine di garantire una migliore qualità assistenziale soprattutto nei pazienti cronici (Piano nazionale Cronicità).

Il presente Piano triennale della formazione in ambito sanitario, per il periodo 2018-2020, individua gli interventi da attuare per rispondere alle esigenze di personale qualificato, di aggiornamento, di arricchimento delle conoscenze e delle competenze e di riqualificazione del personale.

La sua finalità principale è quella di sostenere la spinta all'innovazione e al cambiamento in atto fornendo alle strutture tecniche regionali ed agli operatori del S.S.R. gli strumenti metodologici della formazione per attuarlo.

Il Piano, inoltre, ha l'obiettivo di promuovere una cultura organizzativa e professionale che garantisca il perseguimento degli obiettivi regionali, la qualità e lo sviluppo omogeneo dei suoi servizi sul territorio regionale. È uno strumento che deve portare al cambiamento dei comportamenti individuali e collettivi, allo sviluppo professionale individuale e del sistema nel suo complesso.

## **ATTORI DELLA FORMAZIONE IN AMBITO SANITARIO**

### ***A LIVELLO NAZIONALE:***

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano: principale sede di coordinamento tra lo Stato e le Regioni, adotta le intese e gli accordi che definiscono specifici aspetti in materia di formazione.

Ministero della Salute: svolge un ruolo primario nella definizione della normativa che regola le professioni sanitarie e degli obiettivi formativi nazionali, cura l'erogazione dei fondi per la realizzazione della formazione che rappresenta un punto di forza dell'intero sistema sanitario nazionale.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: rappresenta il punto di partenza della formazione con la definizione del fabbisogno nazionale delle professioni sanitarie; definisce i criteri con cui individuare il numero dei posti da assegnare ad ogni ateneo sulla base del fabbisogno e delle potenzialità manifestate da ciascuno, di concerto con le Regioni e Province autonome e con le rappresentanze delle professioni.

Commissione Salute: esamina le attività dei servizi e delle prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria inclusi nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) per valutarne il mantenimento; esamina, altresì, le richieste di inserimento nei LEA di nuovi servizi, attività e prestazioni.

Coordinamento Interregionale: svolge un ruolo di interlocutore tra le Regioni e la Commissione Salute, cura l'attività di coordinamento dei lavori della Commissione e l'analisi dei temi che di volta in volta vengono posti all'ordine del giorno.

### ***A LIVELLO REGIONALE:***

Regione Umbria: è il perno fondamentale della formazione, attraverso la predisposizione del piano formativo definisce gli obiettivi, le strategie e le finalità cui gli erogatori di formazione devono attenersi nella realizzazione della propria attività.

Università degli Studi di Perugia: è l'attore principale della formazione dei futuri operatori della sanità. La Regione Umbria e l'Università degli Studi di Perugia hanno sottoscritto Protocolli d'intesa nei quali sono definite le forme di collaborazione anche con altri organismi che, a vario livello, intervengono nella formazione universitaria.

Aziende sanitarie regionali: sono da sempre stati i primi erogatori della formazione, non solo per i propri dipendenti, ma anche per le figure sanitarie la cui formazione non compete all'università, come quella dell'Operatore socio sanitario. Le strutture sanitarie di competenza fanno parte della rete formativa insieme a quelle dell'Università degli Studi di Perugia. Le Aziende Ospedaliere di Perugia e di Terni e l'Azienda USL Umbria 2 sono sedi decentrate dei corsi di laurea delle professioni sanitarie triennali e magistrali.



Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica: sulla base di quanto stabilito dalla l.r. n. 24/2008, è stata demandata al Consorzio, in primo luogo, la formazione dell'alta dirigenza del Servizio Sanitario regionale, nonché l'organizzazione dei corsi di formazione specifica in medicina generale e di eventi formativi individuati dai dirigenti della Direzione "Salute, Welfare. Organizzazione e Risorse umane" e dalle Aziende sanitarie regionali.

Strutture formative private accreditate: in questi ultimi anni alcuni organismi privati hanno chiesto ed ottenuto l'accreditamento per svolgere corsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche in ambito sanitario, cioè di quelle figure che il Ministero della Salute riconosce quali operatori di interesse sanitario.

### **INOLTRE:**

Altre Università italiane: sulla base di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 368/1999, la Regione Umbria può stipulare convenzioni con gli atenei con i quali l'Università degli Studi di Perugia risulta aggregata per l'attivazione di contratti aggiuntivi di formazione medico specialistica.

Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica: organo che supporta la Regione Umbria, nell'ambito della collaborazione tra sistema sanitario e sistema universitario, ai fini della formazione dei medici specialisti, con particolare attenzione agli standard di qualità della rete formativa.

Osservatorio regionale per la Formazione Continua, ORECEM: in sinergia con l'Osservatorio Nazionale ECM, assicura il supporto tecnico scientifico alla Regione in modo da contribuire al percorso di accreditamento regionale dei provider, nonché alla verifica della qualità dell'offerta formativa erogata.

Commissione tecnico-scientifica dei corsi di formazione specifica in medicina generale: assicura il supporto tecnico e scientifico alla Regione relativamente per quanto attiene l'organizzazione e la gestione dei corsi.

## **PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE**

Successivamente all'approvazione del Piano formativo 2015/2017, sono state emanate norme nazionali e disposizioni regionali che di seguito vengono illustrate.

### ***NORME NAZIONALI***

#### ***Riordino Scuole di Specializzazione***

Con decreto interministeriale 13 giugno 2017, n. 402 sono stati definiti, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del decreto interministeriale 4 agosto 2015, recante "Riordino delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria", i requisiti e gli standard per ogni tipologia di Scuola, nonché gli indicatori di attività formativa ed assistenziale necessari per le singole strutture di sede e della rete formativa.

Il decreto definisce i requisiti d'idoneità generali della rete formativa e i requisiti specifici per tipologia di Scuole di Specializzazione, determinati da parte dell'Osservatorio nazionale così come previsto dall'articolo 43 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368.

Tali indicatori sono finalizzati a rilevare le performance di attività formativa ed assistenziale delle singole Scuole di Specializzazione.

#### ***Riordino Professioni Sanitarie***

La recente legge 11 gennaio 2018, n. 3 "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della Salute" ha portato ad un riordino della disciplina degli ordini delle professioni sanitarie che trasforma gli attuali collegi delle professioni sanitarie e le rispettive federazioni nazionali in Ordini delle medesime professioni e relative Federazioni nazionali.

Un'altra novità contenuta nella citata legge n. 3/2018 è l'istituzione dell'Area delle Professioni socio-

sanitarie all'interno della quale confluiscono i preesistenti profili professionali di operatore socio-sanitario, assistente sociale, sociologo ed educatore professionale.

Appare evidente che l'istituzione di tale area consente di dare risalto a profili che potevano essere considerati come meri operatori tecnici, quali l'operatore socio sanitario che, invece, svolge un ruolo collaborativo con le altre professioni sanitarie, prime fra tutte quella dell'infermiere.

Un primo passo verso la piena applicazione della legge è stata l'emanazione del Decreto del Ministro della Salute del 13 marzo 2018 che ha istituito i seguenti albi professionali:

- a) Albo della professione sanitaria di Tecnico sanitario di laboratorio medico,
- b) Albo della professione sanitaria di Tecnico audiometrista,
- c) Albo della professione sanitaria di Tecnico audioprotesista,
- d) Albo della professione sanitaria di Tecnico ortopedico,
- e) Albo della professione sanitaria di Dietista,
- f) Albo della professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia,
- g) Albo della professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare,
- h) Albo della professione sanitaria di Igienista dentale,
- i) Albo della professione sanitaria di Fisioterapista,
- j) Albo della professione sanitaria di Logopedista,
- k) Albo della professione sanitaria di Podologo,
- l) Albo della professione sanitaria di Ortottista e assistente di oftalmologia,
- m) Albo della professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva,
- n) Albo della professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica,
- o) Albo della professione sanitaria di Terapista occupazionale,
- p) Albo della professione sanitaria di Educatore professionale,
- q) Albo della professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Le iscrizioni delle 17 professioni sanitarie presso gli Ordini territoriali saranno effettuate, come stabilito dallo stesso decreto 13 marzo 2018, di prima applicazione della legge n. 3/2018, nel periodo compreso tra il 1 giugno 2018 e il settembre 2019.

Il Ministero della Salute, con specifica nota ha chiarito che *"...affinchè siano ammesse con riserva le persone abilitate all'esercizio di una delle sopra citate 17 professioni sanitarie, qualora risultassero ancora non in possesso della certificazione attestante l'iscrizione all'albo professionale quale requisito indispensabile ai fini dell'assunzione o della partecipazione ai concorsi pubblici. Tale requisito dovrà essere richiesto dalle strutture e, pertanto, esibito dall'interessato al termine del perfezionamento della relativa iscrizione all'albo."*

Per quanto attiene le figure del Tecnico sanitario di radiologia medica e dell'Assistente sanitario il rispettivo Albo è quello costituito presso i preesistenti Collegi (Collegio dei Tecnici sanitari di radiologia medica e Collegio IPASVI).

## **DISPOSIZIONI REGIONALI**

### **In materia di Corsi di Laurea**

L'erogazione della formazione sanitaria coinvolge molti attori. Fondamentale è il ruolo svolto dall'Università, nell'ambito dei corsi di laurea triennali e magistrali delle professioni sanitarie, in quello delle lauree a ciclo unico e in quello della formazione specialistica.

L'Università degli Studi di Perugia, nella leva strategica della formazione e della ricerca, assume un ruolo fondamentale nella formazione di base, dei professionisti sanitari, preparando operatori che lavorano in aderenza ai valori guida del modello del Servizio Sanitario regionale (D.Lgs. n. 502/1992).

Con deliberazione di Giunta regionale del 3 ottobre 2001, n. 1235, veniva approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia, per l'espletamento dei corsi di laurea sanitari triennali, sottoscritto in data 21 gennaio 2002, successivamente integrato e modificato da un ulteriore Protocollo d'intesa, approvato con atto 17 ottobre 2010, n. 1409.

Negli ultimi anni è più volte emersa la necessità di rivedere il suddetto protocollo e, con d.g.r. 19 dicembre 2016, n. 1539, è stato approvato il nuovo Protocollo di Intesa tra Regione ed Università degli Studi di Perugia per l'espletamento dei corsi delle lauree sanitarie triennali e magistrali, sottoscritto in data 27/02/2017, che sostituisce il precedente Protocollo del 2001.

I corsi universitari delle professioni sanitarie sono caratterizzati da aspetti professionalizzanti e pertanto l'attività di tirocinio, svolto nelle aziende sanitarie regionali e nelle strutture e nei servizi privati convenzionati con il SSR, ha un ruolo prioritario nella formazione poiché garantisce allo studente l'acquisizione di conoscenze e di competenze professionalizzanti.

Sulla base di quanto stabilito nel nuovo Protocollo, con d.g.r. 16 ottobre 2017, n. 1177, (modificata con d.g.r. 6 novembre 2017, n. 1275), sono stati approvati gli schemi degli accordi operativi ed attuativi, tra Università ed Aziende Sanitarie sedi dei corsi di laurea, distinti tra le due Aziende Ospedaliere e l'Azienda USL Umbria 2, i cui contenuti fondamentali sono univoci.

Negli accordi attuativi sono delineati i ruoli di ciascuna parte e sono definite le spese a carico delle Aziende e dell'Università, viene previsto l'utilizzo delle strutture del Servizio Sanitario regionale per lo svolgimento dei tirocini formativi, nonché la possibilità, mediante apposite convenzioni, di avvalersi di risorse umane, strumentali e logistiche appartenenti ad altre Aziende Sanitarie o ad altri soggetti pubblici o privati.

Tali accordi attuativi sono stati tutti sottoscritti dalle parti interessate.

Sulla base del nuovo Protocollo è stata determinata l'entità dei fondi regionali da erogare alle Aziende sanitarie, sedi di corsi di laurea, che deve essere rapportata a:

- a) sede di attivazione del corso: centrale o decentrata,
- b) numero di anni di corso attivi,
- c) numero di studenti iscritti per ogni di anno di corso:
  - fino a 60,
  - da 61 a 120,
  - oltre 120.

Sono stati, quindi, definiti i seguenti importi, per ciascun anno di corso:

in base della sede centrale o decentrata:

- da 1 a 3 anni di corso € 40.000,00 (Azienda Ospedaliera di Terni)
- da 4 a 10 anni di corso € 35.000,00 (Azienda USL Umbria 2)
- oltre 11 anni di corso € 12.500,00 (Azienda Ospedaliera di Perugia)

in base al numero di studenti iscritti:

- fino a 60 studenti € 2.500,00
- da 61 a 120 studenti € 1.500,00
- oltre 121 studenti € 750,00

Tale nuova quantificazione, dopo il secondo anno dall'applicazione dei nuovi criteri definiti con il citato provvedimento n. 1177/2017, potrà essere modificata in seguito all'esame delle rendicontazioni presentate dalle Aziende sanitarie coinvolte.

### **In materia di accreditamento di strutture formative**

L'iter procedurale per l'accreditamento delle strutture che intendono erogare formazione per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario prevede due fasi: una documentale per la verifica del possesso dei requisiti previsti ed una di audit in loco per la verifica della veridicità di quanto dichiarato nella documentazione prodotta in sede di presentazione della domanda di accreditamento e le condizioni dei luoghi.

L'attività di audit è svolta da tecnici, messi a disposizione dalle Aziende sanitarie regionali, esperti in materia di verifiche igienico-sanitarie e di prevenzione sui luoghi di lavoro e in materia di formazione, come disciplinato con deliberazione Giunta regionale n. 798/2013 e con le successive determinazioni dirigenziali n. 9334/2015, n.589/2017 e n. 8012/2017.

Grazie alla costituzione di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Regione Umbria e

delle Aziende Sanitarie, è stato possibile predisporre le linee guida e la check list che hanno la finalità di standardizzare l'attività di audit in loco a garanzia della unicità della conduzione, della trasparenza e semplificazione di tutta la procedura. Tali documenti sono stati approvati con determinazione dirigenziale 8 agosto 2017, n. 8135.

## **CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

Con Legge regionale 23 dicembre 2008, n. 24 è stato costituito il Consorzio “Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica” (Consorzio SUAP), al fine di favorire ed implementare la formazione e l'innovazione, quali strumenti per il miglioramento della Pubblica Amministrazione.

Oltre alle attività già affidate dalla Giunta regionale al Consorzio (corso di formazione triennale in medicina generale, corsi manageriali, corso di formazione per micologi), la Regione può affidare allo stesso attività formative di interesse regionale rivolte al personale dipendente e convenzionato del Servizio sanitario regionale, in particolare l'attuazione di percorsi formativi altamente qualificati, sia per la dirigenza aziendale, sia per il personale del Servizio Sanitario regionale che per quello dei servizi sociali e socio-sanitari.

I piani di formazione, di interesse regionale, affidati, per la loro realizzazione, al Consorzio, riguardano l'area della prevenzione, della comunicazione e qualità dei servizi sanitari, l'area di miglioramento della performance del SSR e l'area amministrativa, del sistema informatico e servizi di supporto all'attività sanitaria.

Con deliberazione 25 giugno 2018, n. 694, sulla base di quanto espresso dai Dirigenti della Direzione *Salute, Welfare. Organizzazione e Risorse umane* la Giunta regionale ha approvato le seguenti macro aree:

### Prevenzione e promozione della salute

- Sorveglianza e prevenzione,
- Salute globale,
- Tutela salute sicurezza ambienti di lavoro,
- Salute animale,
- Salute alimentare,
- Screening, prevenzione nutrizionale,
- Attività medico legali per finalità pubbliche,
- Aggiornamento micologi,

### Governance clinico-assistenziale e miglioramento delle performance del S.S.R.

- Assistenza sanitaria di base (Aft),
- Integrazione ospedale-territorio,
- Cronicità,
- Percorsi assistenziali Pdta,
- Reti cliniche,
- Oncologia,
- Cure palliative,
- Disabilità,
- Protesica,
- Età evolutiva,
- Dipendenze,
- Salute mentale,
- Malattie rare,
- Tutela materno infantile,
- Sistema dell'emergenza-urgenza,
- Salute in carcere,

### Monitoraggio delle performance del Sistema Sanitario Regionale

- Qualità,
- Accredimento,
- Osservatorio Epidemiologico,
- Sanità digitale,
- Monitoraggio PDTA regionali, piano cronicità, piano sanitario regionale,
- Gestione del Rischio clinico,
- Valutazione esiti (PNE, Bersagli),

### Comunicazione e competenze relazionali

- Comunicazione istituzionale,
- Comunicazione medico-paziente,
- Competenze relazionali nel lavoro di equipe,
- Empowerment del paziente,
- Gestione dei rapporti interistituzionali e intersettoriali,

### Gestione amministrativa e delle risorse economico-finanziarie

- Supporto alla redazione del Piano Sanitario Regionale 2019/2021,
- Sistema ECM,
- Gestione del personale del SSR,
- Privacy,
- Trasparenza e anticorruzione,
- Gestione risorse finanziarie,
- Sistema di controllo interno e internal auditing nelle aziende sanitarie,
- Gestione acquisti,

### Formazione manageriale

- Corso di formazione manageriale per Direttori generali, sanitari e amministrativi di azienda sanitaria, Arpa e IZSUM,
- Corso di formazione manageriale per Dirigenti di struttura complessa.

Con il medesimo atto n. 694/2018 la Giunta regionale ha approvato il piano stralcio delle attività formative da affidare al Consorzio SUAP, da avviare entro il mese di settembre 2018, rinviando l'approvazione di ulteriori attività formative da affidare al Consorzio SUAP per l'anno 2018, successivamente alla verifica, da effettuare entro il mese di settembre, dell'attività svolta e delle eventuali criticità emerse in fase di realizzazione degli eventi formativi.

È stato inoltre dato mandato al Servizio regionale "*Politiche di sviluppo delle risorse umane del S.S.R., semplificazione in materia sanitaria e patrimonio delle Aziende sanitarie. Riforme*" di programmare incontri tra il Consorzio SUAP le Aziende sanitarie regionali al fine di condividere ed integrare l'elenco delle attività individuate.

## **RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO DELLE PROFESSIONI SANITARIE**

Sulla base di quanto stabilito nell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 502/1992, il Ministero della Salute richiede, annualmente, alle Regioni di provvedere alla rilevazione del fabbisogno dei professionisti sanitari.

Il modello previsionale per la determinazione di tale fabbisogno è stato adottato in sede di Accordo Stato Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 25 maggio 2017.

Tale modello era stato inizialmente recepito con l'Accordo Stato Regioni del 9 giugno 2016, nell'ambito della Joint Action on Health Workforce Planning and Forecasting, una piattaforma di collaborazione tra gli stati europei a cui ha partecipato anche l'Italia.

All'inizio, il progetto riguardava le sole figure di Medico chirurgo, Odontoiatra, Farmacista, Infermiere ed Ostetrica/o, mentre attualmente è stato esteso a tutte le professioni sanitarie.

Mediante l'utilizzo di una serie di variabili, quali la durata del percorso di studio, è possibile fare una previsione, nell'arco di un periodo temporale medio – lungo, dell'offerta di professionisti sanitari e della capacità di assorbimento del mercato del lavoro.

Si indicano di seguito i principi metodologici e le specifiche da applicare per la definizione delle stime, riportati nel modello previsionale di cui all'Accordo Stato Regioni 25 maggio 2017 e, in particolare:

1. il fabbisogno formativo è determinato con riferimento prioritario alle stime di domanda futura di professionisti sanitari espressa dal sistema sanitario nel suo complesso (settore pubblico e privato inclusi i libero professionisti);
2. la domanda futura espressa dal sistema sanitario è posta in relazione con le proiezioni di offerta futura di professionisti sanitari al fine di identificare la capacità di assorbimento del mercato del lavoro, quantificare eventuali carenze o eccedenze future e, quindi, porre in essere le azioni opportune per prevenire gli squilibri tra domanda e offerta;
3. le previsioni di domanda e offerta abbracciano un orizzonte temporale non inferiore a venti o venticinque anni, a seconda della durata del percorso formativo universitario;
4. la determinazione del fabbisogno formativo espresso a livello regionale e nazionale è la risultante delle stime e delle previsioni di divario tra domanda e offerta nel lungo periodo a prescindere dalla capacità del sistema formativo universitario.

In particolare, con le schede predisposte dal Ministero la rilevazione del fabbisogno, per l'anno accademico 2018/2019, per ogni singola professione sanitaria, ha preso in considerazione:

- a) la domanda regionale di professionisti sanitari attuale e prevista per gli anni target (2022, 2027 e 2032), tenuto conto della domanda di salute della popolazione regionale attesa per gli stessi anni e degli obiettivi e dei modelli organizzativi regionali previsti per rispondere a tale domanda di salute;
- b) l'offerta regionale di professionisti sanitari attuale e prevista per gli anni target (2022, 2027 e 2032), tenuto conto del livello di disoccupazione, delle uscite dal mercato del lavoro e del personale in formazione;
- c) la proposta di fabbisogno formativo regionale per l'A.A 2018/2019, risultante dalla differenza tra la stima della domanda di cui al punto a) e le previsioni dell'offerta di cui al punto b).

Per la definizione del fabbisogno per l'A.A. 2018/2019, come era già stato fatto per il precedente A.A. 2017/2018, si è provveduto a richiedere alle Aziende sanitarie regionali, alle Case di cura convenzionate ed ai rappresentanti delle professioni sanitarie, la rilevazione per le professioni sanitarie con formazione universitaria.

Si è riscontrata qualche difficoltà nel reperire le informazioni, in particolare da parte di alcune delle rappresentanze delle professioni sanitarie, per cui la rilevazione è stata predisposta sulla base dei dati sui professionisti attivi ed attivabili forniti dal Ministero della Salute.

Analoga rilevazione sarà predisposta anche per l'A.A. 2019/2020, secondo le indicazioni che verranno fornite dal Ministero della Salute.

Vengono specificate di seguito le risultanze della rilevazione del fabbisogno formativo svolto in ambito regionale per quanto riguarda:

- corsi di laurea delle professioni sanitarie triennali e magistrali,
- corsi di laurea a ciclo unico,
- formazione medici specialisti,
- formazione specifica in medicina generale.

## **FORMAZIONE UNIVERSITARIA**

### ***CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE TRIENNALI E MAGISTRALI***

Sulla base di quanto prodotto dai soggetti coinvolti nella rilevazione della formazione, è stato quantificato il fabbisogno formativo relativo alle professioni sanitarie, per gli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019, trasmesso al Ministero della Salute, rispettivamente con note prot. n. 0032182 del 10/02/2017 e prot. n. 0032750 del 16/02/2018.

Si riporta, di seguito, il fabbisogno formativo regionale suddiviso per area, precisando che, per quanto attiene l'A.A. 2018/2019, per alcune figure (infermiere, ostetrica, tecnico sanitario di laboratorio biomedico e tecnico di neurofisiopatologia) è stato riformulato da parte della Regione, a seguito di specifica richiesta del Tavolo Tecnico Interregionale "Area risorse umane, formazione e fabbisogni formativi", rispetto a quanto inizialmente definito.

Si riporta nelle tabelle che seguono il fabbisogno della Regione Umbria suddiviso per aree.

<b>Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica</b>				
<b>Professione Sanitaria</b>	<b>2017/2018</b>		<b>2018/2019</b>	
	<b>Formaz. di base</b>	<b>Formaz. magistrale</b>	<b>Formaz. di base</b>	<b>Formaz. magistrale</b>
Infermiere	290	40	280	40
Ostetrica /o	30		25	
Infermiere Pediatrico	5		--	

<b>Professioni Sanitarie della Riabilitazione</b>				
<b>Professione Sanitaria</b>	<b>2017/2018</b>		<b>2018/2019</b>	
	<b>Formaz. di base</b>	<b>Formaz. magistrale</b>	<b>Formaz. di base</b>	<b>Formaz. magistrale</b>
Podologo	3	30	3	30
Fisioterapista	35		35	
Logopedista	25		30	
Ortottista - Assistente di Oftalmologia	2		2	
Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva	--		--	
Tecnico Riabilitazione Psichiatrica	--		--	
Terapista Occupazionale	--		--	
Educatore Professionale	7		7	

<b>Professioni Sanitarie Area Tecnico Diagnostica</b>				
<b>Professione Sanitaria</b>	<b>2017/2018</b>		<b>2018/2019</b>	
	<b>Formaz. di base</b>	<b>Formaz. magistrale</b>	<b>Formaz. di base</b>	<b>Formaz. magistrale</b>
Tecnico Audiometrista	2	--	2	--
Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico	25		20	
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica	25		30	
Tecnico di Neurofisiopatologia	4		2	

<b>Professioni Sanitarie Area Tecnico Assistenziale</b>				
<b>Professione Sanitaria</b>	<b>2017/2018</b>		<b>2018/2019</b>	
	<b>Formaz. di base</b>	<b>Formaz. magistrale</b>	<b>Formaz. di base</b>	<b>Formaz. magistrale</b>
Tecnico Ortopedico	--	--	--	--
Tecnico Audioprotesista	6		6	
Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Vascolari	1		1	
Igienista Dentale	1		1	
Dietista	2		2	

<b>Professioni Sanitarie Area Tecniche della Prevenzione</b>				
<b>Professione Sanitaria</b>	<b>2017/2018</b>		<b>2018/2019</b>	
	<b>Formaz. di base</b>	<b>Formaz. magistrale</b>	<b>Formaz. di base</b>	<b>Formaz. magistrale</b>
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	25	--	30	--
Assistente Sanitario	3		3	

A fronte del fabbisogno comunicato dalla Regione Umbria, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rispettivamente con i decreti n. 618 del 10 agosto 2017 e n. 637 del 12 luglio 2018 ha definito il numero delle immatricolazioni, per l'A.A. 2017/2018 e per l'A.A. 2018/2019, come di seguito riportato:

<b>Professione sanitaria</b>	<b>Fabbisogno Regione 2017/2018</b>	<b>Assegnazione MIUR 2017/2018</b>	<b>Fabbisogno Regione 2018/2019</b>	<b>Assegnazione MIUR 2018/2019</b>
Infermiere	290	285	280	290
Ostetrica /o	30	23	25	28
Infermiere Pediatrico	5	--	--	--
Podologo	3	--	3	--
Fisioterapista	35	32	35	35
Logopedista	25	27	30	30
Ortottista - Assistente di Oftalmologia	2	--	2	--
Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva	--	--	--	--
Tecnico Riabilitazione Psichiatrica	--	--	--	--
Terapista Occupazionale	--	--	--	--
Educatore Professionale	7	--	7	--
Tecnico Audiometrista	2	--	2	--
Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico	25	20	20	20
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica	25	15	30	25
Tecnico di Neurofisiopatologia	4	--	2	--
Tecnico Ortopedico	--	--	--	--
Tecnico Audioprotesista	6	--	6	--
Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Vascolare	1	--	1	--
Igienista Dentale	1	--	1	--
Dietista	2	--	2	--
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	25	20	30	25
Assistente Sanitario	3	--	3	--

Al fine di verificare l'andamento dei percorsi universitari nel periodo 2014-2017, con nota prot. n.0027217 del 08/02/2018, sono state richieste specifiche informazioni all'Università degli Studi di Perugia che ha fornito i seguenti dati relativi agli iscritti ed ai laureati sia nelle professioni sanitarie triennali e magistrali.

<b>Isritti</b>				
<b>Corsi di laurea professioni sanitarie</b>	<b>A.A. 2014/2015</b>	<b>A.A. 2015/2016</b>	<b>A.A. 2016/2017</b>	<b>A.A. 2017/2018</b>
Infermieristica PG	550	510	487	445
Infermieristica TR	209	212	181	173
Infermieristica FO	216	200	198	182
Ostetrica	74	83	75	65
Tecniche Laboratorio Biomedico	81	76	76	66
Tecnico di Radiologia	76	80	79	62
Fisioterapia	94	95	107	102
Logopedia	81	90	94	88
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	42	59	57	51
<b>Totale</b>	<b>1423</b>	<b>1405</b>	<b>1354</b>	<b>1.234</b>

<b>Laureati</b>				
<b>Corsi di laurea professioni sanitarie</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
Infermieristica - Perugia	159	144	63	94
Infermieristica - Terni	63	60	43	54
Infermieristica - Foligno (PG)	62	60	56	64
Ostetrica	23	19	3	22
Tecniche Laboratorio Biomedico	22	20	8	22
Tecniche di Radiologia	18	25	26	29
Fisioterapia	31	23	28	35
Logopedia	22	21	24	35
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	-	18	14	16
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>390</b>	<b>265</b>	<b>371</b>



<b>Laurea Magistrale</b>	<b>Iscritti A.A. 2015/2016</b>		<b>Iscritti A.A. 2016/2017</b>		<b>Iscritti A.A. 2017/2018</b>	
	<b>I anno</b>	<b>II anno</b>	<b>I anno</b>	<b>II anno</b>	<b>I anno</b>	<b>II anno</b>
Scienze Riabilitative delle professioni sanitarie	31		30	30	28	30
Scienze Infermieristiche ed Ostetriche		—	31	—	40	29
<b>Totale</b>	<b>31</b>		<b>61</b>	<b>30</b>	<b>68</b>	<b>59</b>

### **CORSI DI LAUREA A CICLO UNICO**

Il modello di previsione del fabbisogno formativo sopra richiamato è stato utilizzato anche per le lauree magistrali a ciclo unico.

Si rappresenta che il numero più consistente di professionisti da formare è quella del medico chirurgo al cui percorso formativo, a partire dal 1999, si accede a numero programmato con esame nazionale di ammissione.

Negli ultimi anni si è registrato un significativo aumento dei medici prossimi al collocamento a riposo che potrebbe determinare, a breve, una notevole carenza di tale figura professionale. A questo deve aggiungersi, oltre ad una costante diminuzione di finanziamenti ministeriali destinati alla formazione, anche il blocco delle assunzioni che incide sulla programmazione del fabbisogno formativo nazionale.

Appare, pertanto, inevitabile che tali problematiche vengano affrontate da Governo e Regioni in modo tale che si possa arrivare sempre più ad una rispondenza tra i posti messi a bando per i corsi di laurea magistrale e l'offerta occupazionale, che principalmente dovrebbe tener conto dei livelli essenziali di assistenza da offrire alla popolazione.

Per quanto attiene le altre lauree magistrali: veterinaria, odontoiatria, psicologia, chimica, fisica, scienze biologiche e farmacia, la rilevazione del fabbisogno tiene conto oltre che dei dati pervenuti dal Servizio Sanitario, anche di quelli relativi all'impiego di tali operatori in attività libero professionale o alle dipendenze di altri enti pubblici o privati.

Ai fini della rilevazione, si è tenuto conto anche dei dati forniti dalle Aziende Sanitarie umbre, dalle Cliniche private convenzionate, dagli Ordini e dalle altre rappresentanze professionali che hanno comportato la compilazione delle schede predisposte dal Ministero della Salute per gli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019, trasmesse al Ministero della Salute, rispettivamente con le citate note prot. n. 0032182/2017 e prot. n. 0032750/2018.

Si precisa, a tal proposito che il fabbisogno formativo per le figure professionali di medico chirurgo, veterinario e odontoiatra è stato approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con decreti nn. 523 - 524 del 27 luglio 2017, n. 580 del 03/08/2017 e nn. 522 - 523 - 524 del 28 giugno 2018 come riportato nella tabella che segue, tenendo conto che il numero attribuito dal Ministero stesso comprende sia i candidati comunitari sia quelli non comunitari.

<b>Professione</b>	<b>Fabbisogno Regione 2017/2018</b>	<b>Assegnazione MIUR 2017/2018</b>	<b>Fabbisogno Regione 2018/2019</b>	<b>Assegnazione MIUR 2018/2019</b>
Medico chirurgo	180	190	180	204
Veterinario	40	59	40	56
Odontoiatra	25	12	25	12
<b>Totale</b>	<b>245</b>	<b>261</b>	<b>245</b>	<b>272</b>

<b>Professione</b>	<b>Fabbisogno Regione 2017/2018</b>	<b>Fabbisogno Regione 2018/2019</b>
Farmacista	3	3
Biologo	1	5
Chimico	1	5
Fisico	1	5
Psicologo	1	5
<b>Totale</b>		

Anche per quanto attiene le lauree a ciclo unico, l'Università degli Studi di Perugia ha fornito i seguenti dati utili per verificare l'andamento dei relativi percorsi universitari nel periodo 2014-2017:

<b>Iscritti</b>				
<b>Corsi di laurea</b>	<b>A.A. 2014/2015</b>	<b>A.A. 2015/2016</b>	<b>A.A. 2016/2017</b>	<b>A.A. 2017/2018</b>
Medicina e Chirurgia PG	1347	1401	1392	1.360
Medicina e Chirurgia TR	477	506	535	521
Odontoiatria	47	50	62	56
Farmacia	489	479	687	580
Fisica	29	36	39	30
Scienze chimiche	67	57	50	46
Veterinaria	552	513	443	403
Scienze Biomolecolari e Ambientali		48	98	96
<b>Totale</b>	<b>3008</b>	<b>3090</b>	<b>3306</b>	<b>3.092</b>

<b>Laureati</b>				
<b>Corsi di laurea</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
Medicina e Chirurgia – Perugia	82	136	128	162
Medicina e Chirurgia – Terni	36	40	49	64
Odontoiatria	3	5	9	9
Farmacia	28	72	43	63
Fisica	12	13	11	14
Scienze chimiche	23	32	10	25
Veterinaria	76	107	49	82
Scienze Biomolecolari e Ambientali			8	8
<b>Totale</b>	<b>260</b>	<b>405</b>	<b>307</b>	<b>427</b>

### **FORMAZIONE DEI MEDICI SPECIALISTI**

L'art. 35 del D.Lgs. n. 368/1999 prevede che le Regioni e le Province autonome, con cadenza triennale e con possibilità di intervenire annualmente, individuino, sulla base delle valutazioni delle esigenze dei propri servizi sanitari e sulla base di una approfondita analisi della situazione occupazionale, il fabbisogno dei medici specialisti da formare.

Con nota prot n. 0092383 del 27/04/2017, è stata trasmessa al Ministero della Salute la rilevazione dei fabbisogni per il triennio 2017/2020, come segue:

<i>Specializzazioni</i>	<i>Fabbisogno A.A. 2017/2018</i>	<i>Fabbisogno A.A. 2018/2019</i>	<i>Fabbisogno A.A. 2019/2020</i>
1			
2			
3	1	1	1
4	8	8	8
5			
6	1	1	1
7	6	5	5
8			
9			
10	2	2	2
11			
12			
13	1	1	1
14			1
15			
16			
17	1	1	1
18	3	3	3
19	6	3	5
20	4	4	4
21	5	5	5
22	3	3	3
23	3	3	3
24	1	1	1
25	2	2	2
26			
27	1	1	1
28	5	5	5
29	1	1	1
30	4	4	4
31	2	2	2
32	1	1	1
33			
34	1	1	1
35	3	3	3
36	2	3	3
37	3	4	4
38	3	3	3
39	1	1	1
40	3	3	3
41	4	4	4
42	3	3	3
43	2	2	2
44	5	5	5
45	5	5	5
46	5	5	5
47	3	3	3
48	1	1	1
49	1	1	1
50	3	3	3
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>113</b>	<b>116</b>

L'Accordo Stato Regioni del 21 giugno 2018 ha determinato il fabbisogno dei medici specialisti da formare per il triennio accademico 2017/2020, precisando "Con riferimento all'A.A. 2017/2018 la

*determinazione globale dei contratti di formazione medica specialistica da assegnare alle tipologie di specializzazione nonché la distribuzione dei contratti medesimi alle scuole di specializzazione degli Atenei verranno effettuate dai Ministeri competenti tenuto conto anche delle esigenze rappresentate dalle Regioni relativamente a quelle specialità per le quali si riscontra una maggiore carenza di specialisti, ferma restando la salvaguardia della qualità della formazione di cui al decreto interministeriale 13 giugno 2017, n. 402”.*

Nell'ambito della collaborazione tra sistema sanitario e sistema universitario, la Regione Umbria e l'Università degli Studi di Perugia hanno sottoscritto, in data 3 maggio 2006, un Protocollo d'intesa generale relativo non solo all'attività assistenziale ma anche alla formazione dei professionisti da impiegare all'interno del servizio sanitario regionale.

In particolare, le parti si sono impegnate a portare avanti un processo di decentramento formativo riguardante, non soltanto i corsi di laurea delle professioni sanitarie, ma anche delle scuole di specializzazione.

Per tutte le Aziende Sanitarie della Regione diventa, perciò, obiettivo prioritario integrare la primaria funzione di assistenza con le funzioni di formazione e di ricerca il cui sviluppo è indispensabile per garantire un flusso costante di innovazione del sistema.

Con deliberazione 21 maggio 2007, n. 791, la Giunta regionale ha approvato il “*Protocollo d'intesa sulla formazione specialistica dei laureati in medicina e chirurgia*”, sottoscritto in data 8 giugno 2007, ancora in vigore.

Con tale documento si è voluto puntualizzare la necessità di regolamentare l'impegno assistenziale dei medici specializzandi, garantendo:

- la piena corrispondenza tra ordinamento didattico della Scuola e formazione professionale,
- la graduale assunzione dei compiti assistenziali da parte degli specializzandi,
- l'introduzione di adeguati strumenti per la verifica degli standard formativi.

I continui aggiornamenti della normativa nazionale in materia, rendono necessario che, durante il periodo di vigenza del Piano 2018/2020, tale Protocollo venga aggiornato e rimodulato in base anche alle nuove esigenze del Servizio Sanitario regionale.

Con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2014, n. 105, è stato emanato il regolamento concernente le modalità di ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina e, per la prima volta, il concorso si è svolto a livello nazionale.

Con il decreto interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68, che individua le scuole di specializzazione di area sanitaria, il profilo specialistico, gli obiettivi formativi, i relativi percorsi didattici divisi in aeree e classi, è stata rivista anche la durata di alcuni percorsi di studio e sono state accorpate 5 scuole, sopprimendone 2, ed inoltre è stata prevista un'ulteriore Scuola di specializzazione di Medicina di Comunità e continuità assistenziale.

In data 20 aprile 2015, l'Università degli Studi di Perugia e la Regione Umbria hanno sottoscritto il Protocollo Generale d'Intesa in cui, tra l'altro, all'art. 5 comma 10, si prevede che, in prima applicazione, per quanto attiene la rete formativa, l'organizzazione delle Scuole di specializzazione e dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, rimangano valide le intese tra Regione ed Università già in vigore e, nello specifico, il citato Protocollo di intesa del 2007.

Con decreto Interministeriale 13 giugno 2017 n. 402 sono stati definiti, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del citato D.I. n. 68/2015, i requisiti e gli standard per ogni tipologia di Scuola, nonché gli indicatori di attività formativa ed assistenziale necessari per le singole strutture di sede e della rete formativa;

Tale decreto ha previsto, nel caso in cui la Scuola debba utilizzare servizi, attività, laboratori o altro che possano non essere presenti nella struttura di sede o nelle strutture collegate, che l'Ateneo presso cui insiste la Scuola si possa avvalere di strutture di supporto, pubbliche o private, dette strutture complementari, di specialità diversa da quella della struttura di sede, con le quali devono essere stipulate specifiche convenzioni.

A tal fine la Giunta regionale con proprio atto 18 dicembre 2017, n. 1509, ha approvato lo schema di Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e le strutture complementari della rete formativa che ha permesso l'inserimento nella rete formativa di strutture accreditate e non o di strutture private

per lo svolgimento del tirocinio professionalizzante dei medici specializzandi.

Successivamente, con deliberazione di Giunta regionale 26 febbraio 2018, n. 181, è stato approvato un ulteriore schema di Convenzione che vede l'inserimento anche della Regione Umbria, in particolare della "Direzione Salute, Welfare. Organizzazione e Risorse umane" tra le strutture complementari della rete formativa per lo svolgimento di attività pratiche e di tirocinio da parte dei medici che frequentano le seguenti scuole di specializzazione:

- Igiene e medicina preventiva,
- Medicina interna,
- Medicina del lavoro,
- Medicina dello sport e dell'esercizio fisico,
- Neurologia,
- Oftalmologia,
- Otorinolaringoiatria,
- Radioterapia.

Negli anni, la Regione Umbria, ha sempre ravvisato la necessità di incrementare l'attività assistenziale qualificata e territorialmente capillare, finanziando il seguente numero di contratti aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti dal MIUR, in particolare:

Anno Accademico	Contratti finanziati n.
2005/2006	3
2006/2007	3
2007/2008	5
2008/2009	6
2009/2010	11
2010/2011	11
2011/2012	12
2012/2013	17
2013/2014	5
2014/2015	9
2015/2016	5
2016/2017	6
<b>TOTALE</b>	<b>93</b>

In particolare, la Regione Umbria ha attivato i sotto elencati contratti aggiuntivi nel periodo 2006-2016 presso le Scuole di Specializzazione di Università italiane, come di seguito indicato:

<i>Scuole di Specializzazione</i>	<i>Università degli studi di</i>
Cardiologia/Malattie dell'apparato cardiovascolare	Perugia
Chirurgia vascolare	
Ematologia	
Geriatria	
Ginecologia ed Ostetricia	
Igiene e medicina preventiva	
Medicina di Emergenza-Urgenza	
Medicina interna	
Neurologia	
Oncologia	
Ortopedia e Traumatologia	
Otorinolaringoiatria	
Pediatria	
Psichiatria	
Radiodiagnostica	
Urologia	Roma – La Sapienza
Chirurgia toracica	
Medicina Fisica e Riabilitazione	
Neuropsichiatria infantile	Politecnica delle Marche
Oftalmologia	
Malattie infettive	Siena
Dermatologia e Venereologia	
Medicina legale	Pisa
Reumatologia	
Anatomia patologica	Roma – Tor Vergata
Chirurgia pediatrica	Chieti

A decorrere dall'A.A. 2017/2018, la Regione, giusta deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2018, n. 611, si è fatta carico dell'attivazione, presso l'Università degli Studi Perugia, dei seguenti sei contratti di formazione medico specialistica:

1. Neurologia,
2. Medicina di Emergenza Urgenza,
3. Malattie dell'Apparato cardiovascolare, sede di Terni,
4. Urologia,
5. Malattie Infettive e tropicali, sede di Terni,
6. Ortopedia e Traumatologia.

Al fine di soddisfare le esigenze assistenziali del S.S.R., incrementando l'attività assistenziale qualificata ed anche per sopperire alla diminuzione dei posti assegnati dal MIUR anche alle scuole di specializzazione universitarie attive, è in corso di approvazione una norma regionale che consenta, analogamente a quanto fatto da altre regioni italiane, di destinare posti aggiuntivi presso l'Università degli Studi di Perugia, favorendo la permanenza di professionisti in formazione nelle strutture e negli enti del S.S.R.

Per conseguire tale obiettivo, il medico specializzando assegnatario del contratto aggiuntivo regionale sarà tenuto a sottoscrivere apposite clausole al contratto di formazione specialistica, predisposte dalla Giunta regionale.

Si ritiene che tale norma, in corso di approvazione, possa dispiegare tali effetti a partire dall'A.A. 2018/2019.

Con decreti direttoriali 17 maggio 2018, n. 1208 e n. 1210, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato il bando per l'ammissione di n. 6.200 studenti alle scuole di

specializzazione di area medica per l'A.A. 2017/2018.

Con decreto 12 luglio 2018, n. 536, il MIUR ha definito, per ciascuna scuola di specializzazione attivata per l'A.A. 2017/2018, la distribuzione dei n. 6.200 posti coperti con risorse statali. Con il medesimo atto ha indicato i posti finanziati con risorse regionali, i posti finanziati con risorse di altri enti pubblici e/o privati, nonché i posti riservati alle categorie di cui all'articolo 35 del D.Lgs n.368/1999 e la loro distribuzione per ciascuna scuola di specializzazione attivata per l'A.A. 2017/2018.

Alle n. 6.200 borse finanziate dallo Stato se ne sono aggiunte 640 finanziate dalle Regioni e n. 94 da altri Enti.

Si riporta di seguito l'assegnazione di cui al citato decreto n. 536/2018, relativa alla Regione Umbria.

	<i>Specializzazioni</i>	<i>n. Contratti coperti con fondi statali</i>	<i>n. contratti coperti con fondi regionali</i>	<i>Totale</i>
1	allergologia ed immunologia clinica			
2	anatomia patologica			
3	anestesia rianimazione, terapia intensiva e del dolore	10		10
4	audiologia e foniatria			
5	cardiochirurgia			
6	chirurgia generale	5		5
7	chirurgia maxillo-facciale			
8	chirurgia pediatrica			
9	chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	1		1
10	chirurgia toracica	3		3
11	chirurgia vascolare			
12	dermatologia e venereologia	1		1
13	ematologia	3		3
14	endocrinologia e malattie del metabolismo	2		2
15	farmacologia e tossicologia clinica			
16	genetica medica			
17	geriatria	4		4
18	ginecologia e ostetricia	5		5
19	igiene e medicina preventiva	5		5
20	malattie dell'apparato cardiovascolare	5	1	6
21	malattie dell'apparato digerente	1		1
22	malattie dell'apparato respiratorio			
23	malattie infettive e tropicali	2	1	3
24	medicina del lavoro	3		3
25	medicina dello sport e dell'esercizio fisico	1		1
26	medicina di comunità e delle cure primarie			
27	medicina di emergenza ed urgenza	6	1	7
28	medicina fisica e riabilitativa			
29	medicina interna	8		8
30	medicina legale			
31	medicina nucleare			
32	medicina termale			
33	microbiologia e virologia	1		1
34	nefrologia			
35	neurochirurgia			
36	neurologia	4	1	5
37	neuropsichiatria infantile			
38	oftalmologia	2		2
39	oncologia medica			
40	ortopedia e traumatologia	8	1	9
41	otorinolaringoiatria	5		5
42	patologia clinica e biochimica clinica	1		1
43	pediatria	6		6
44	psichiatria	3		3
45	radiodiagnostica	9		9

46	radioterapia	3		3
47	reumatologia	1		1
48	scienza dell'alimentazione	1		1
49	statistica sanitaria e biometria			
50	urologia	3	1	4
<b>Totale</b>		<b>112</b>	<b>6</b>	<b>118</b>

### **FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE**

Dal 1° gennaio 1995 il medico di medicina generale, per poter svolgere la sua attività professionale deve essere in possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale, (D.Lgs. n.368/1999, che recepisce la direttiva europea sulla libera circolazione dei medici nella UE e reciproco riconoscimento dei titoli), conseguito al termine di apposito corso della durata triennale, attivato da ogni Regione, con frequenza obbligatoria sia delle attività pratiche che teoriche.

L'ordinamento didattico del corso, disciplinato dal decreto sopra richiamato e dal successivo D.Lgs. 08 luglio 2003, n. 277, prevede che la formazione del medico sia di almeno 4.800 ore nel triennio, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, che viene svolta presso i reparti ospedalieri, presso i distretti sanitari (ambulatori e consultori) e, soprattutto, presso gli studi dei medici di medicina generale convenzionati.

Il medico tirocinante, a cui è attribuita una borsa di studio annuale, nel periodo di formazione può svolgere, ai sensi dell'art. 19, comma 11 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (*Legge finanziaria 2002*), alcune attività lavorative come il servizio di guardia notturna, di continuità assistenziale e di sostituzione medici di medicina generale

La Regione Umbria ha attivato, sin dal 31/01/1994, tali corsi di formazione specialistica per medici di medicina generale, inizialmente in convenzione con l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Perugia, in seguito con il Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, così come previsto dalla L.R. 23 dicembre 2008, n. 24.

Si riportano di seguito i dati relativi ai medici di Medicina Generale formati in Umbria dal 1994:

<b>Periodo formativo</b>	<b>Contingente regionale</b>	<b>Medici diplomati</b>
Biennio 1994-1995	60	58
Biennio 1996-1997	62	58
Biennio 1997-1998	50	31
Biennio 2000-2002	80	26
Biennio 2001-2003	80	18
Biennio 2001-2003 - Sovrannumero legge 401/2001	34	23
Triennio 2003-2006	80	63
Triennio 2006-2009	22	17
Triennio 2007-2010	25	19
Triennio 2008-2011	24	17
Triennio 2009-2012	25	20
Triennio 2010-2013	25	22
Triennio 2011-2014	25	21
Triennio 2012-2015	27 (+ 1 sovrannumero)	24
Triennio 2013-2016	27	26
Triennio 2014-2017	27 (+ 2 sovrannumero)	20
<b>Totale</b>	<b>676</b>	<b>463</b>



Si precisa che, a tutt'oggi sono attivi i seguenti i corsi:

<b>Anno di corso</b>	<b>Corso di formazione</b>	<b>N. Tirocinanti</b>
terzo anno	triennio 2015/2018	27 (di cui 2 in soprannumero)
secondo anno	triennio 2016/2019	29 (di cui 2 in soprannumero)
primo anno	triennio 2017/2020	33 (di cui 3 in soprannumero)
<b>Totale</b>		<b>89</b>

Dai dati in possesso della Regione relativamente ai medici di medicina generale (assistenza primaria e continuità assistenziale) e ai pediatri di libera scelta, emerge la seguente situazione, al 1° gennaio 2018:

<b>Azienda Sanitaria</b>	<b>Medici di assistenza primaria</b>	<b>Medici di continuità assistenziale</b>	<b>Pediatri di libera scelta</b>
USL Umbria 1	418	99	69
USL Umbria 2	302	124	47
<b>Totale</b>	<b>720</b>	<b>223</b>	<b>116</b>

Dall'analisi dei dati riferiti al fabbisogno formativo dei medici di medicina generale emerge, per l'Umbria, come per tutto il territorio nazionale, che oltre la metà dei Medici convenzionati con il Servizio sanitario ha una un'età compresa tra i 50 e i 62 anni. Ciò sta generando, sin dall'anno 2016, una diminuzione del numero di medici di medicina generale, che protrarrà i suoi effetti anche nei prossimi anni.

Dai dati forniti dalle Aziende sanitarie territoriali, risulta, infatti, per i medici di assistenza primaria, la seguente situazione:

<b>Aziende Sanitarie</b>	<b>Medici in trattamento di quiescenza al 31/12/2017</b>	<b>Medici in trattamento di quiescenza al 31/12/2021</b>	<b>Medici in trattamento di quiescenza al 31/12/2024</b>
Azienda USL Umbria 1	6	68	108
Azienda USL Umbria 2	19	47	103
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>115</b>	<b>211</b>

Per quanto attiene il nuovo corso di formazione per il triennio 2018/2021, in sede di riunioni tenutesi presso il Coordinamento Interregionale della Commissione Salute, sono emerse alcune problematiche legate soprattutto ad una diminuzione dei fondi che, conseguentemente, si ripercuote sul numero di medici da formare.

L'Umbria, così come altre Regioni, grazie ad una gestione oculata del finanziamento dedicato e tenuto conto della disponibilità finanziaria, ha dato la priorità ad assicurare un contingente di medici da inserire nel nuovo corso di formazione, indicato in n. 27, che andrà a scapito delle spese per l'organizzazione.

Infatti, per poter garantire la copertura finanziaria delle borse di studio richieste, per tale triennio formativo, il relativo finanziamento verrà destinato esclusivamente alle borse di studio e alle spese di organizzazione si farà interamente carico la Regione.

Con determinazione dirigenziale 24 maggio 2018, n. 5196, è stato approvato il bando di concorso per l'accesso di n. 27 medici al corso di formazione specifica in Medicina Generale 2018/2021, pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 26 del 28/05/2018.

Il Bando è stato pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie IV Speciale Concorsi ed Esami n. 49 del 22 giugno 2018 ed è stato possibile presentare le domande di ammissione entro il termine fissato al 23 luglio 2018.

## FORMAZIONE MANAGERIALE

La Regione Umbria, si è posta, fin dall'anno 2001, l'obiettivo di valorizzare le capacità e le professionalità dell'alta dirigenza delle Aziende sanitarie regionali, allo scopo di garantire competenze e professionalità per la gestione delle Aziende stesse.

A tal fine sono stati istituiti corsi di formazione manageriale con lo scopo di fornire ai dirigenti di vari profili professionali operanti nell'organizzazione sia le competenze sia le tecniche per gestire specifici ambiti e specifiche risorse (finanziarie, umane, tecnologiche, informative).

Il management sanitario, attraverso la formazione manageriale, acquisisce le necessarie conoscenze e capacità per una migliore attività di governance, per migliorare la performance organizzativa, anche in considerazione del fatto che quello sanitario è un contesto in continua evoluzione.

Tale attività formativa è stata rivolta all'alta dirigenza delle Aziende Sanitarie e dell'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche per l'acquisizione del certificato di frequenza di un corso di formazione manageriale in sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria per Direttori Generali, Sanitari ed Amministrativi del SSR (art. 3-bis del D.lgs. n. 502/92 e Accordo Stato Regioni del 10 luglio 2003).

Struttura deputata all'organizzazione dei corsi è il Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica che, in nome e per conto della Regione Umbria, ha realizzato corsi non solo per Direttori Generali, Sanitari ed Amministrativi, ma anche per dirigenti di struttura complessa.

A tutt'oggi, come risulta dagli appositi registri, sono stati rilasciati i seguenti attestati di formazione manageriale:

- Direttore Generale	92
- Direttore Sanitario	75
- Direttore Amministrativo	47
- Dirigente di Struttura complessa	135

A questi ultimi occorre aggiungere ulteriori 60 dirigenti i quali, in quanto titolari di struttura complessa riconfermati nell'incarico, a norma dell'art. 15, comma 8 del D.Lgs. n. 502/1992 sono esonerati dal possesso dell'attestato di formazione manageriale.

Il D.Lgs 4 agosto 2016, n. 171, "*Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria*" prevede alla lettera c), articolo 1 che "...con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i contenuti, la metodologia delle attività didattiche tali da assicurare un più elevato livello della formazione, la durata dei corsi e il termine per l'attivazione degli stessi, nonché le modalità di conseguimento della certificazione." Tale accordo ad oggi non è stato ancora sottoscritto benché la norma preveda che doveva essere emanato entro "centoventi giorni dalla data di entrata in vigore" dello stesso decreto, non consentendo, allo stato attuale, di programmare nuovi corsi di formazione.

Anche per i Direttori Sanitari e Amministrativi è previsto che venga emanato un accordo in sede di Conferenza permanente ma, a differenza dei Direttori Generali, non avendo attualmente i rispettivi elenchi regionali, è in corso di approvazione la normativa regionale di modifica del Testo Unico Sanità, per adeguarlo ai principi contenuti nella legge Madia.

Per quanto concerne, invece, la formazione per dirigenti di struttura complessa, sulla base delle strutture complesse presenti nelle Aziende Sanitarie regionali, si ritiene che, durante la vigenza del Piano, possano essere attivati ulteriori corsi.

## ADEMPIMENTI IN APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE VIGENTI

### ***RICONOSCIMENTO EQUIVALENZA AI DIPLOMI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA LEGGE 26/02/1999 N. 42***

Con Accordo sottoscritto in data 10 febbraio 2011, la Conferenza Stato Regioni ha stabilito i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza, ai soli fini dell'esercizio professionale, ai diplomi universitari di cui all'art. 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'art. 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42.

Il decreto del Presidente del Consiglio, emanato il 26 luglio 2011, ha recepito tale Accordo ed ha previsto che ogni Regione emani il bando.

L'equivalenza, a seguito delle istruttorie di competenza regionale, è riconosciuta con decreto del Ministero della Salute ai soli fini dell'esercizio professionale (subordinato o autonomo), ma non consente l'accesso alla formazione post base se non si è in possesso degli altri requisiti normalmente previsti.

Con Circolare ministeriale del 20 settembre 2011 è stata formulata una calendarizzazione uniforme di avvio del procedimento con riferimento ai diversi gruppi di Professioni Sanitarie, allo scopo di evitare che l'inoltro in un unico contesto temporale di domande relative al riconoscimento di tutti i titoli previsti possa determinare rallentamenti nelle relative istruttorie, suscettibili di porre a rischio il rispetto dei termini di conclusione del procedimento.

Nel caso in cui i soggetti interessati non ottengano, a seguito della valutazione dell'esperienza professionale posseduta e del titolo conseguito in passato, il punteggio necessario per il pieno riconoscimento, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a Salute, con Decreto Direttoriale 19 marzo 2014, n. 1013, ha previsto misure compensative con un percorso formativo teorico-pratico da svolgersi presso le Università.

In questi anni, sono stati emanati gli avvisi solo per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli riguardanti le Aree Tecnico Sanitarie e Tecnico Riabilitativa.

Per quanto riguarda il primo e il secondo gruppo di professionisti *"Professioni tecnico sanitarie"*, *"Professioni sanitarie riabilitative"*, a gennaio 2012 e ad ottobre 2013, la Regione Umbria ha emanato due Avvisi pubblici per la presentazione delle domande del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria.

Come concordato a livello nazionale, dal bando di riconoscimento dell'equivalenza per le professioni sanitarie riabilitative era stata stralciata la figura dell'Educatore professionale in quanto nel decreto interministeriale 27/07/2000, relativo ai titoli equipollenti al relativo diploma universitario, non erano stati considerati ulteriori titoli del pregresso ordinamento, che presentano caratteristiche tali da poterli definire anche essi equipollenti. In seguito a ciò, è stata richiesta, a tutti i soggetti istituzionali, una ricognizione preliminare degli attestati, diplomi, rilasciati a compimento di attività formative riconducibili all'educatore professionale, ex D.M. 8 ottobre 1998, n. 520, finalizzata alla modifica del D.I. 27/07/2000.

Con D.I. 22 giugno 2016 è stato integrato il decreto del 2000 ricomprendendo, tra i titoli equipollenti al diploma universitario, anche quelli relativi a corsi autorizzati dalle Regioni Veneto, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, nonché i titoli biennali di educatore professionale di cui al D.M. Sanità del 10 febbraio 1984.

Inoltre, con la legge di bilancio 27 dicembre 2017, n. 205, commi dal 594 al 601, vengono riconosciute due tipologie di educatori professionali: il socio-sanitario ed il socio-pedagogico ed indicate le modalità per il riconoscimento dei titoli.

Sarà, comunque, necessaria l'emanazione, dietro indicazioni ministeriali, dei bandi regionali di riconoscimento dell'equivalenza.

## **RICONOSCIMENTO DEI TITOLI SANITARI CONSEGUITI IN UN PAESE EXTRACOMUNITARIO**

Lo Stato italiano riconosce ai cittadini di Paesi dell'Unione europea ed extracomunitari che si trasferiscono in Italia, la possibilità di esercitare una professione in campo sanitario.

Tale possibilità segue un diverso percorso amministrativo per coloro che possiedono un titolo professionale acquisito in un Paese comunitario, da coloro che sono in possesso di titolo professionale conseguito in un paese extra comunitario.

Nella prima situazione i soggetti, devono presentare direttamente al Ministero della Salute domanda per il riconoscimento del titolo e sulla base degli accordi tra i paesi della CEE, tale titolo viene riconosciuto.

Per coloro che hanno conseguito in un paese extra comunitario un titolo professionale in ambito sanitario segue un iter amministrativo molto più complesso, in quanto oltre alla valutazione del percorso formativo è necessario che il soggetto sia in regola anche con le normative vigenti in ambito immigratorio.

Con D.M del 18 giugno 2002, pubblicato nella G.U. n. 159/2002, il Ministero della Salute ha delegato alcune regioni, tra cui la Regione Umbria, a compiere l'attività istruttoria per il riconoscimento dei titoli di infermiere, ostetrica e tecnico sanitario di radiologia medica per i soggetti che hanno acquisito tali titoli in un paese extra comunitario.

Nel primo quinquennio si è registrato un notevole numero di domande, una media circa 20 richieste di riconoscimento all'anno.

Negli ultimi anni si è riscontrata invece una notevole diminuzione delle richieste dovuta principalmente all'ingresso di alcune nazioni nell'Unione Europea ma anche alle mutate situazioni economiche del nostro paese.

## **FORMAZIONE CONTINUA IN MEDICINA – ECM**

La formazione continua rappresenta una leva per il miglioramento del servizio sanitario, per fornire il personale di uno standard professionale adeguatamente qualificato e con esperienza, tutto allo scopo di garantire che a tutti i pazienti vengano erogati servizi e prestazioni di qualità e, nel contempo, che venga loro riconosciuto il diritto di essere trattati con "dignità e rispetto".

Questi principi sono i presupposti della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo sulle competenze chiave per la formazione continua (Recommendation of the European Parliament and of the Council on key competences for lifelong learning 2006/962/EC).

La citata Raccomandazione sottolinea alcuni aspetti:

- *Le competenze chiave per l'apprendimento continuo sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Sono particolarmente necessarie per la realizzazione e l'accrescimento personale, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e la possibilità occupazionale.*
- *Le competenze chiave sono essenziali in una società basata sulla conoscenza e garantiscono una maggiore flessibilità della forza lavoro, consentendo di adattarsi più rapidamente ai continui cambiamenti in un mondo sempre più interconnesso. Sono anche un importante fattore di innovazione, di produttività e competitività e contribuiscono alla motivazione e alla soddisfazione dei lavoratori e alla qualità del lavoro.*
- *Le competenze chiave devono essere acquisite da:*
- *giovani al termine della loro formazione obbligatoria, preparandoli per la vita lavorativa, fornendo nel contempo la base per l'ulteriore apprendimento*
- *adulti nel corso della loro vita, attraverso un processo di sviluppo ed aggiornamento delle competenze.*

In Italia, a partire dal 2002, sulla base di quanto disposto dall'art. 16-bis e segg. del D.Lgs. n. 502/1992 integrato dal D.Lgs n. 229/1999 che hanno istituito l'obbligo della formazione continua per i professionisti sanitari, è iniziato un nuovo modo di esercitare la professione sanitaria, attraverso un continuo sviluppo delle conoscenze e competenze degli stessi.

Anche in Umbria, a partire dal 2002, è stato istituito, ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992, un sistema regionale per l'educazione continua in medicina – ECM finalizzata alla formazione permanente degli

operatori sanitari con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal Servizio sanitario nazionale.

Sulla base degli Accordi Stato Regioni 1° agosto 2007, del 5 novembre 2009 e del 19 aprile 2012 il nuovo sistema di formazione continua – ECM della Regione Umbria è entrato pienamente a regime e con le deliberazioni di Giunta regionale 30 luglio 2012, n. 974 e 19 novembre 2012, n. 1465, sono state predisposte le seguenti linee guida:

- Criteri e requisiti minimi per l'accreditamento di soggetti privati e di soggetti pubblici quali provider ECM della Regione Umbria;
- Criteri per l'assegnazione di crediti alle attività ECM;
- Indirizzi per quanto attiene le sponsorizzazioni, la pubblicità ed i conflitti d'interesse per coloro che richiedono l'accreditamento.

La procedura di accreditamento dei provider è rivolta sia a soggetti privati che pubblici ed avviene esclusivamente su piattaforma regionale informatica. I soggetti interessati presentano la richiesta producendo una documentazione atta a dimostrare il possesso di specifici requisiti, definiti con le deliberazioni sopra richiamate sulla base di quanto previsto negli Accordi Stato Regioni del 2007, 2009 e 2012.

Il nuovo Accordo Stato Regioni, sottoscritto il 2 febbraio 2017, ha raccolto tutte le regole già stabilite con i precedenti Accordi, definendo, in maniera circostanziata, le competenze dello Stato, cui spetta la definizione di standard minimi omogenei su tutto il territorio nazionale, e delle Regioni, che devono individuare ulteriori requisiti di qualità, ai fini del miglioramento dell'assistenza e della formazione continua.

Per quanto attiene la procedura di accreditamento, per l'esame della documentazione prodotta dai soggetti interessati, la Regione si avvale del contributo dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Continua in Medicina – ORECEM (istituito con deliberazione di Giunta regionale 16 dicembre 2011, n.1555 ed i cui componenti sono stati nominati, da ultimo, con deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2016, n. 1082) attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro.

A tutt'oggi sono otto i provider ECM regionali e sette di questi hanno ottenuto, al termine dei 24 mesi previsti, l'accreditamento standard.

Tale accreditamento è stato concesso previa verifica del mantenimento dei requisiti e dopo la valutazione della qualità e della quantità della formazione erogata.

L'attività di audit svolta dai gruppi di lavoro ORECEM, presso il provider ECM che ha richiesto l'accreditamento standard, ha consentito di accertare sia la qualità del prodotto offerto ed il mantenimento dei requisiti previsti.

N. Identificativo	Provider	Tipologia Provider	Tipologia formativa	Atto di accreditamento	Tipologia Accreditamento
1	Azienda Ospedaliera di Perugia	pubblico	RES FSC FAD	D.D. 12206 del 06/12/2016	Standard
2	Azienda Ospedaliera di Terni	pubblico	RES FSC	D.D. 11451 del 22/11/2016	Standard
3	Azienda USL Umbria 2	pubblico	RES FSC FAD	D.D. 12435 del 12/12/2016	Standard
4	Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica – SUAP	pubblico	RES	D.D. 12436 del 12/12/2016	Standard
5	Azienda USL Umbria 1	pubblico	RES FSC	D.D. 3546 del 12/04/2017	Standard
6	Collegio IPASVI Provincia di Perugia	privato	RES	D.D. 6228 del 20/06/2017	Standard
7	Associazione di Volontariato "Alveare" di Torchiagina di Assisi	privato	RES FSC FAD	D.D. 14035 del 21/12/2017	Standard
8	Ordine dei Farmacisti della Provincia di Perugia	privato	RES	D.D. 2471 del 16/03/2017	Provvisorio

Nell'Accordo Stato Regioni del 19 aprile 2012 sono stati individuati gli obiettivi formativi da perseguire ai quali possono essere aggiunti altri obiettivi, a livello regionale, ritenuti necessari per il miglioramento di particolari servizi sanitari.

Gli obiettivi nazionali sono i seguenti:

- 1) Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP),
- 2) Linee guida - Protocolli – Procedure,
- 3) Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura,
- 4) Appropriatelyzza delle prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia,
- 5) Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie,
- 6) La sicurezza del paziente. Risk management e responsabilità professionale,
- 7) La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato,
- 8) Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale,
- 9) Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera,
- 10) Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni tecnico-professionali,
- 11) Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali,
- 12) Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure,
- 13) Metodologia e tecniche di comunicazione sociale per lo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria,
- 14) Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità con acquisizione di nozioni di processo,
- 15) Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti,
- 16) Etica, bioetica e deontologia,
- 17) Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del SSN con acquisizione di nozioni di sistema,
- 18) Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere,
- 19) Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà,
- 20) Tematiche speciali del SSN e/o SSR a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla commissione nazionale per la formazione continua e dalle Regioni/Province Autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di tecnico-professionali,
- 21) Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione,
- 22) Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari e socioassistenziali,
- 23) Sicurezza alimentare e/o patologie correlate,
- 24) Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari,
- 25) Farmaco epidemiologia, farmacoeconomia, farmacovigilanza,
- 26) Sicurezza ambientale e/o patologie correlate,
- 27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione,
- 28) Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione trapianto,
- 29) Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment,
- 30) Epidemiologia – prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni di processo,
- 31) Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni di sistema,

- 32) Tematiche speciali del SSN e/o SSR a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla commissione nazionale per la formazione continua e dalle Regioni/Province Autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di processo,
- 33) Tematiche speciali del SSN e/o SSR a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla commissione nazionale per la formazione continua e dalle Regioni/Province Autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di sistema,
- 34) Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti; cultura della qualità con acquisizione di nozioni tecnico-professionali,
- 35) Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del SSN con acquisizione di nozioni tecnico-professionali.

La Commissione nazionale per la formazione continua, in aggiunta agli obiettivi sopra indicati e che si intendono ancora attuali, ha indicato, come tematiche di interesse nazionale, i vaccini e le strategie vaccinali, la responsabilità professionale e la fertilità, nonché la gestione delle situazioni che generano violenza nei confronti dell'operatore sanitario.

Nel corso della vigenza del Piano formativo 2018/2020, si dovrà:

- completare il processo di accreditamento dei Provider ECM,
- sviluppare, avvalendosi dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Continua in Medicina, ORECEM, indicatori e strumenti di valutazione della qualità della formazione offerta e le ricadute in ambito lavorativo,
- costituire l'elenco degli auditor che effettuano visite ispettive presso i provider accreditati per verificare la qualità della formazione,
- adottare nuovi strumenti obbligatori per le Aziende sanitarie quali i dossier formativi individuali e di gruppo come strumento di programmazione, di rendicontazione e di verifica a livello individuale, di equipe e di gruppo professionale.

## **FORMAZIONE DI BASE PROFESSIONALE CON RILASCIO DI ATTESTATO DI QUALIFICA**

In questi anni, una significativa attività è stata rivolta alla formazione professionale per operatori che svolgono la propria attività da destinare all'ambito socio – sanitario quali: Operatore socio sanitario (con l'attivazione sperimentale di alcuni Moduli integrativi post qualifica di OSS), Massaggiatore Massofisioterapista, Massaggiatore Sportivo; Odontotecnico e Ottico biennale/triennale, Micologo. Sono stati, inoltre, attivati corsi di igiene e profilassi per coloro che operano in studi di tatuaggio e piercing.

In particolare, nel triennio formativo 2015/2017, la Regione ha affidato la gestione della formazione sopra richiamata, oltre che alle Aziende Sanitarie umbre, anche a strutture private, consorzi ed associazioni accreditate, come indicato nella tabella che segue.

Soggetto formatore	Tipologia di corso autorizzato	N. corsi Anno 2015	N. corsi Anno 2016	N. corsi Anno 2017
Azienda USL Umbria 1	Operatore Socio Sanitario	1	1	1
Azienda USL Umbria 1	Operatore Socio Sanitario (riservato al personale convenzionato)	1	1	1
Azienda USL Umbria 2	Operatore Socio Sanitario	1	1	1
Istituto Enrico Fermi	Operatore Socio Sanitario	18	20	22
	Massaggiatore Massofisioterapista	1	1	1
	Massaggiatore sportivo	1	1	1
	Ottico biennale	1	1	1
	Ottico triennale	1	1	1
	Odontotecnico	1	1	1
Professional Training s.r.l.	Operatore Socio Sanitario	1	1	1
Physiolife S.r.l.	Operatore Socio Sanitario	8	8	8
Consorzio CO.HOR.	Operatore Socio Sanitario	7	7	7
ATS Schola Sanitas	Operatore Socio Sanitario	3	3	3
New Consulting Corsi & Co s.a.s.	Operatore Socio Sanitario	1	1	1
Associazione A.i.P Sanitas	Operatore Socio Sanitario	2	2	2
Costituenda A.T.I. tra Punto Formazione (capofila) e Associazioni di Pubblica Assistenza "Croce Bianca" di Foligno e "Stella d'Italia" di Spoleto	Operatore Socio Sanitario	3	3	3
Punto Formazione s.r.l.	Massaggiatore Massofisioterapista	--	1	1

## **OPERATORE SOCIO SANITARIO**

A seguito dell'Accordo Stato Regioni del 23 gennaio 2001, "Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione", con legge regionale n. 13 del 17 luglio 2002, ora consolidata nel T.U. Sanità, di cui alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (articoli 51-58), la Regione Umbria ha istituito la figura dell'operatore socio sanitario (OSS), definendone le competenze ed il contesto operativo, sia del settore sociale che di quello sanitario, al fine di assicurare il benessere e l'autonomia dell'utente.

Con successivo regolamento regionale n. 4 marzo 2003, n. 4, "Modalità per l'acquisizione della qualifica di operatore sociosanitario", così come modificato dal regolamento regionale 21 dicembre 2006, n. 14, che sarà oggetto di revisione entro i prossimi mesi, sono state stabilite le modalità per l'acquisizione della qualifica di OSS, nonché i criteri e la procedura per l'accREDITAMENTO da parte delle strutture che intendono svolgere tali corsi di formazione.

Si rappresenta che l'accREDITAMENTO è un atto con cui l'amministrazione regionale riconosce ad un organismo la possibilità di gestire ed organizzare corsi di formazione per il rilascio di attestati di qualifica in ambito sanitario. L'iter procedurale è distinto in due fasi, la prima consiste nell'esame della documentazione al fine di accertare, mediante le dichiarazioni e le certificazioni prodotte, il possesso dei requisiti per la formazione di una determinata qualifica professionale, mentre la seconda fase è costituita dall'audit in loco, quale riscontro oggettivo di quanto dichiarato nella domanda prodotta e delle condizioni dei luoghi.



Riguardo alla seconda fase dell'accreditamento, si richiama la deliberazione di Giunta regionale 15 luglio 2013, n. 798, recante "Accreditamento organismi per la gestione e l'organizzazione di corsi professionali in ambito sanitario. Determinazioni" con cui la Giunta regionale ha delegato l'allora Servizio Politiche di sviluppo delle risorse umane del S.S.R., semplificazione in materia sanitaria e patrimonio delle Aziende sanitarie di avvalersi, attraverso specifiche determinazioni dirigenziali, del personale messo a disposizione dalle Aziende Sanitarie per la costituzione di gruppi di audit in loco, da svolgersi nei confronti dei soggetti per i quali sono in corso procedure di autorizzazione e/o accreditamento ai fini dello svolgimento di attività formative

Con determinazioni dirigenziali 10 dicembre 2015, n. 9334, così come modificata dalle determinazioni dirigenziali 26 gennaio 2017, n. 589 e 3 agosto 2017, n. 8012, in virtù della sopracitata d.g.r. 798/2013 e sulla base delle designazioni aziendali, è stata predisposta la "Lista di esperti per gruppi di audit", costituita da: tecnici per la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, esperti in materia di verifiche igienico sanitarie e personale esperto in materia di formazione.

Al fine di assicurare unicità di conduzione, trasparenza e semplificazione delle procedure, con il medesimo atto 9334/2015, così come modificato dalla determinazione dirigenziale 9 settembre 2016, 8446, è stato costituito un gruppo tecnico Regione/Aziende per standardizzare l'endo-procedimento di audit in loco.

Tale gruppo di lavoro ha elaborato le "Le linee guida attività di audit in loco" e la "Check list verifica locali e attrezzature strutture formative", che sono state approvate con determinazione dirigenziale 8 agosto 2017, n. 8135.

Si rappresenta che la professionalità dell'OSS è assicurata da un percorso formativo specifico che prende in considerazione tutti gli aspetti della persona: dall'assistenza diretta ed aiuto domestico – alberghiero, agli interventi igienico-sanitari e di carattere sociale, fino al supporto gestionale, organizzativo e formativo.

La formazione si svolge all'interno delle Aziende Sanitarie Regionali ed in strutture private, accreditate dalla Regione Umbria sulla base dei citati regolamenti regionali n. 4/2003 e n.14/2006.

Con d.g.r. n. 252/2015 sono stati autorizzati a svolgere corsi di formazione per OSS i soggetti formatori precedentemente accreditati.

Il Servizio Politiche di sviluppo delle risorse umane del S.S.R., semplificazione in materia sanitaria e patrimonio delle Aziende sanitarie. Riforme ha effettuato una specifica ricognizione presso il suddetti soggetti, alla data del 31/12/2017, da cui risulta quanto segue:

Struttura formativa	Corsi - anno 2015		Corsi - anno 2016		Corsi Anno 2017		Corsi non attivati nel triennio 2015/2017 n.
	autorizzati n.	di cui attivati n.	autorizzati n.	di cui attivati n.	autorizzati n.	di cui attivati n.	
Azienda Umbria n. 1 USL	1	1	1	1	1	1	-
	1	1	1	-	1	-	2
Azienda Umbria n. 2 USL	1	-	1	-	1	-	3
A.i.P Sanitas	2	2	2	2	2	2	-
A.T.I. tra Associazioni di pubblica Assistenza "Croce bianca" di Foligno e "Stella d'Italia" di Spoleto e la società Punto Formazione di Foligno	3	3	3	2	3	3	1
ATS Schola Sanitas	3	3	3	3	3	3	-
Consorzio Co.Hor.	7	4	7	4	7	4	9
Istituto Enrico Fermi Perugia	18	16	20	11	22	20	13

New Consulting Corsi & Co s.a.s.	1	1	1	1	1	1	-
Physiolife s.r.l.	8	3	8	2	8	1	18
Professional Training s.r.l.	1	1	1	1	1	1	-
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>	<b>35</b>	<b>48</b>	<b>27</b>	<b>50</b>	<b>36</b>	<b>46</b>

Durante il triennio sono, quindi, stati autorizzati n. 144 corsi, di cui n. 46 risultano non essere stati attivati nel periodo di vigenza del Piano.

Successivamente all'approvazione del Piano formativo 2015/2017, si è provveduto all'accREDITAMENTO dei seguenti nuovi sei soggetti:

1. Associazione F.C.S.,
2. A.T.I. tra Leo School snc di Bianconi Marco & C. e Physiolife s.r.l.,
3. Servizi Formazione s.r.l.,
4. Costituenda ATI tra Athena Formazione s.r.l. (capofila), Nuovi Istituti Athena s.r.l. e Istituti Athena s.r.l.,
5. Form&Job Formazione professionale s.r.l.,
6. Fenice Formazione s.r.l.

Si rappresenta, inoltre, che alcune delle strutture già accreditate allo svolgimento di corsi per OSS, a seguito di specifiche esigenze, hanno richiesto ed ottenuto l'accREDITAMENTO di ulteriori sedi formative in aggiunta a quelle precedentemente accreditate, in particolare:

<b>Soggetti già accreditati e autorizzati con il Piano 2015/2017</b>	<b>Ulteriori sedi/aule accreditate dopo d.g.r. n. 252/2015</b>
ATS Schola Sanitas	2
Consorzio Co.Hor.	2
Istituto Enrico Fermi Perugia	1
New Consulting Corsi & Co. s.a.s.	1
Professional Trainingn s.r.l.	1
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>

Si evidenzia che Physiolife S.r.l. ha comunicato, nel caso di assegnazione di corsi OSS relativi al triennio 2018/2020 che ha costituito l'ATI con Leo School snc di Bianconi Marco & C. ed ha espresso la volontà di operare in questo settore, nell'ambito del nuovo piano formativo 2018/2020, esclusivamente nella suddetta ATI.

Si riporta di seguito la tabella in cui viene evidenziata, la situazione di ciascuna struttura formativa, risultante sia dagli atti di accREDITAMENTO, sia dalla documentazione agli atti di Ufficio, tenendo presente quanto previsto all'articolo 5, comma 2 del regolamento regionale n. 4/2003.

n.	Strutture formative accreditate	Atto di accreditamento	Sede accreditata	n. aule	n. discenti
1	A.i.P Sanitas Associazione in partecipazione tra: - In Metodo, Terni - Moda e Cultura, Terni	d.g.r. n.993 del 04/08/2014	Via Galvani 11, Terni	2	80 complessivi
2	A.T.I. - Punto Formazione srl di Foligno - Associazione di pubblica Assistenza "Croce bianca" di Foligno - Associazione "Stella d'Italia" di Spoleto	d.g.r. n. 1005 del 04/08/2014	c/o Azienda Agricola San Giuseppe, Via delle Industrie, 5 Foligno (PG)	2	72 complessivi
			c/o Hotel Resort "Le Colombare", Via Casale Elvira n. 2, Foligno (PG)	1	35
			Centro di Addestramento professionale Francesco Mancini, Foligno (PG)	2	28 complessivi
3	ATS Schola Sanitas Associazione Temporanea di scopo - Radio Elettra srl, Roma - Università e-Campus, Novedrate Como	d.g.r. n. 691 del 11/06/2014	Via C.Marx, 24, Cerbara di Città di Castello (PG)	3	72 complessivi
		d.d. n. 13177 del 07/12/2017	Via Pomerio San Girolamo, 2 Città di Castello (PG)	2	51 complessivi
4	Consorzio Co.Hor. ARCST Legacoop AGCI Solidarietà Confcooperative Federsolidarietà	d.g.r. n. 1999 del 22/12/2003 d.d. n. 1600 del 20/03/2013	c/o Lega delle cooperative, Strada Santa Lucia, 8 Perugia	1	40
				1	20
		d.g.r. n. 1999 del 22/12/2003 d.d. n. 1600 del 20/03/2013	c/o Cooperativa "Il Cerchio", Via della Repubblica, Spoleto (PG)	1	40
		d.g.r. n. 1999 del 22/12/2003 d.d. n. 1600 del 20/03/2013	c/o Aula formazione Via Menotti Serrati, 34/A Terni	1	40
		d.d. 1600 del 20/03/2013	c/o "Casa dei Girasoli" Via Tifernate, 21/B Fraz. Lama, San Giustino (PG)	1	40
		d.d. 1600 del 20/03/2013	c/o Cooperativa Dinamica, Via Polanga, Foligno (PG)	1	40
		d.g.r. n. 185 del 03/03/2014	c/o Irecoop Umbria Soc. Coop., Via della Pallotta, 12 Perugia	1	40
		d.d. n. 2334 del 24/03/2016	c/o "Aris formazione e ricerca" Via Annio Floriano, 5 Terni	1	29
		d.d. n.13700 del 15/12/2017	c/o l'Istituto Istruzione Superiore Patrizia Baldelli Cavallotti, Viale A. Bologni, 86, C.Castello (PG)	1	40
5	Istituto Enrico Fermi Perugia	d.g.r. n. 1999 del 22/12/2003	Loc. S.Sisto, Str. Lacugnano, 67 Perugia,	25	785 complessivi
		d.g.r. n. 814 del 03/07/2012	Loc. S.Sisto, Str. Lacugnano, 67, Perugia		
		d.d. n. 13957 del 20/12/2017	c/o Complesso Commerciale San Magno Via D.Manin, 22 Foligno (PG),	2	64
6	New Consulting Corsi & Co. s.a.s.	d.g.r. n.691 del 11/04/2014 d.g.r. 913 del 27/07/2015	Via Flaminia, 19 Fossato di Vico	1	40
		d.d. 4122 del 27/04/2018	c/o il Centro Commerciale "I Tulipani", Via Piana 1/F-6, Castiglione del Lago (PG)	1	40
7	Physiolife s.r.l.	d.g.r. n. 990 del 09/09/2013 d.g.r. n. 1416 del 15/12/2016	Viale dello Stadio, 77 e Via Alfieri, 3 Terni	2	25
8	Professional Training s.r.l.	d.g.r. n. 441 del 09/05/2011 d.d. 7676 del 02/10/2012	Via delle Acacie, Orvieto (TR)	1	25

		d.d. n. 2386 del 12/03/2018	c/o API Servizi, Via Manara, 6 Terni	1	38
9	Associazione F.C.S. Gubbio	d.g.r. n. 1613 del 28/12/2016	Viale Leonardo da Vinci, traversa Fontevole Gubbio (PG)	1	33
10	A.T.I. tra Leo School snc di Bianconi Marco & C. e Physioliife S.r.l.	d.d. n. 11078 del 26/10/2017	Viale dello Stadio, 77 e Via Alfieri, 3, Terni	2	50 complessivi
11	Servizi Formazione s.r.l.	d.d. n. 12255 del 21/11/2017	c/o Co.Ge.S.T.A., Via delle Acacie, 12 Orvieto (TR)	1	40
12	Costituenda ATI tra Athena Formazione s.r.l. (capofila), Nuovi Istituti Athena s.r.l. e Istituti Athena s.r.l.	d.d. n. 13824 del 19/12/2017	Via Giuseppe Saragat, 16, Spoleto (PG)	2	46 complessivi
13	Form&Job Formazione professionale s.r.l.	d.d. n. 91 del 09/01/2018	Terni, Via Bartocci, 12,	1	26
14	Fenice Formazione S.r.l.	d.d. n. 4123 del 27/04/2018	Via G. di Vittorio, 45/47 Terni	1	25

Si rappresenta inoltre che, nel periodo compreso tra il 2015 il 2017, risultano essere stati rilasciati n.2.691 attestati di qualifica, la maggior parte dei quali a cittadini provenienti da fuori regione.

Sono, infatti, numerose le richieste di accesso ai corsi di formazione da parte di cittadini residenti nelle regioni limitrofe e non solo, anche in conseguenza del mancato avvio di tale tipologia formativa nelle regioni di residenza.

Inoltre, si è evidenziato un costante aumento della richiesta di personale qualificato anche per svolgere il lavoro di "badanti", dovuto ad un continuo invecchiamento della popolazione, associato anche ai relativi problemi di salute degli anziani che richiedono una assistenza più qualificata.

Si rammenta che, per far fronte alle crescenti esigenze di assistenza nelle strutture sanitarie e socio sanitarie, pubbliche e private, con Accordo Stato Regioni del 16 gennaio 2003 era stato previsto che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano avrebbero potuto provvedere alla organizzazione di moduli di formazione complementare di assistenza sanitaria, riservati agli operatori socio sanitari in possesso dell'attestato di qualifica o di un titolo riconosciuto equipollente.

A tal proposito, si rappresenta che in Umbria, come nella maggior parte delle regioni, non sono stati mai attivati tali corsi, anche per questioni di inquadramento contrattuale.

Si fa presente che, con l'emanazione della legge 11 gennaio 2018, n. 3 l'OSS viene inserito nell'Area delle "Professioni socio sanitarie" nella quale sono ricomprese anche le professioni di assistente sociale, di sociologo e di educatore professionale. A seguito dell'emanazione di uno dei decreti attuativi della citata legge 3/2018 sono in corso di ridefinizione, a livello nazionale, le mansioni di competenza degli operatori socio sanitari, nonché il nuovo percorso formativo per l'accesso alla professione che porterà a rivedere i contenuti dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001.

Per la nostra Regione significherà modificare la legge regionale e il relativo regolamento di attuazione.

Si rappresenta, inoltre, che negli ultimi anni, sono emerse alcune problematiche legate alla formazione dell'OSS, in particolare per segnalazioni pervenute di attivazione di corsi al di fuori del territorio regionale attribuibili a strutture collegate a soggetti accreditati nella nostra Regione. Nonostante le suddette segnalazioni non abbiano avuto un riscontro concreto, si ritiene utile, al fine di tutelare i partecipanti ai corsi e le strutture regolarmente accreditate in Umbria, nonché a garanzia del corretto svolgimento della didattica, favorire la formazione in modalità residenziale, eliminando così la possibilità di erogare formazione a distanza, per il 30% della sola attività teorica.

Si sottolinea, a tal proposito, che tale previsione non è contemplata né nell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001, né nel regolamento regionale n. 4/2003; entrambi, nel dettagliare il programma, non fanno alcun riferimento alla formazione FAD. Corre obbligo precisare che, in caso di eliminazione della previsione della formazione in FAD, tutti i soggetti accreditati ed autorizzati a svolgere i corsi per l'acquisizione della qualifica di OSS, senza alcuna esclusione, a partire dall'entrata in vigore del presente Piano, potranno svolgere la formazione solo in modalità residenziale e saranno, quindi,

tenuti a rimodulare i programmi didattici.

Tale modalità formativa, ove venga, invece, confermata, potrebbe essere disciplinata in occasione della revisione del regolamento regionale 4/2003, con la definizione di specifici criteri e modalità per la sua erogazione (quali piattaforma informatica, presenza di tutor, tracciabilità della formazione svolta da ogni discente).

Un'ulteriore criticità che si intende sottolineare è la difficoltà, in assenza di un sistema informativo, di reperire dati omogenei presso i vari soggetti formatori; infatti, mentre alcuni soggetti riferiscono puntualmente rispetto all'espletamento dei vari corsi, altri trasmettono dati non in modo sistematico, tanto che non sempre è possibile una adeguata, omogenea e tempestiva gestione delle informazioni.

Poiché gli uffici competenti devono essere costantemente aggiornati rispetto alle diverse fasi di realizzazione dei corsi programmati ed autorizzati ed avere un quadro circostanziato dell'attività didattica svolta ed in corso di svolgimento, sarebbe opportuno, nelle more delle modifiche da apportare al R.R. n. 4/2003, fissare alcune specifiche regole.

Si ritiene che i soggetti formatori che saranno autorizzati con il presente piano formativo debbano obbligatoriamente trasmettere alla Regione Umbria specifici dati, in particolare il numero dei corsi attivati, con la specifica, per ciascun corso di:

- a. atto regionale di autorizzazione,
- b. numero degli iscritti,
- c. per i discenti stranieri, dichiarazione attestante la conoscenza base della lingua italiana verificata prima dell'inizio del corso,
- d. verbale di riconoscimento dei crediti formativi,
- e. data di effettivo inizio,
- f. calendario di effettivo svolgimento della formazione teorica,
- g. calendario di effettivo svolgimento del tirocinio, comprensivo della sede unitamente all'attestazione del legale rappresentante dell'avvenuta stipula di apposita convenzione,
- h. eventuali sostituzioni intervenute dei docenti, con la dichiarazione di aver acquisito curriculum professionale inerente la relativa disciplina,
- i. dichiarazione di attivazione della copertura assicurativa per ciascun discente e per ciascuna delle attività svolte,
- j. data di fine corso,
- k. verbale di esame finale con l'elenco di coloro che hanno acquisito l'attestato comprensivo del numero di registrazione.

Si ritiene che i sopra elencati dati debbano essere inoltrati almeno ogni quadrimestre con la seguente tempistica:

- entro e non oltre il 15 gennaio i dati aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente,
- entro e non oltre il 15 maggio, i dati aggiornati al 30 aprile,
- entro e non oltre il 15 settembre, i dati aggiornati al 31 agosto.

Si ritiene, inoltre, che ciascun organismo accreditato debba pubblicare nella propria pagina internet il progetto formativo.

Per far sì che tali adempimenti vengano rispettati si potrebbe prevedere che solo in presenza della documentazione sopra indicata si procederà a nominare, con deliberazione della Giunta regionale, i presidenti delle Commissioni finali per l'acquisizione della qualifica di operatore socio-sanitario.

È stata presentata istanza di autorizzazione per corsi afferenti tali operatori, per il triennio 2018/2020, da parte dei seguenti soggetti formatori:

Soggetto formatore	Tipologia corso richiesto	n. corsi richiesti per ciascun anno	Estremi nota di richiesta
Istituto Enrico Fermi	OSS	24 o n. non < a quello autorizzato triennio 2015/2017	- nota pec prot.n.664 del 02/10/2017 acquisita prot.n.0246121 del 21/11/2017, - nota cartacea prot.n. 664 del 02/10/2017 acquisita al prot.n.0247788 del 22/11/2017.
	OSS sede Foligno	1	nota acquisita al prot.n. 0018506 del 30/01/2018.
	Form.e complementare post-qualifica OSS	12	- nota pec prot.n.671 del 02/10/2017 acquisita prot.n.0246129 del 21/11/2017, - nota cartacea prot.n.671 del 02/10/2017 acquisita al prot.n.0247792 del 22/11/2017.
AiP Sanitas	OSS	4	nota prot.n. 15 del 12/01/2018 acquisita al prot.n.0011646 del 19/01/2018.
ATI tra Punto Formazione e Associazioni di Pubblica Assistenza "Croce Bianca" e "Stella d'Italia"	OSS	non precisato	nota prot.n.18/26 del 26/01/2018 acquisita al prot.n.0018029 del 30/01/2018.
ATS Schola Sanitas	OSS	15	nota acquisita al prot.n.0034284 del 19/02/2018.
New Consulting Corsi & Co. Sas	OSS	2	nota prot.n. 03/2018 acquisita al prot.n. 0020956 del 01/02/2018.
	OSS nuova sede Castiglione del Lago (PG)	2	
Costituenda ATI tra Athena Formazione Srl (capofila), Istituti Athena Srl e Nuovi Istituti Athena Srl	OSS	2	nota acquisita al prot.n. 0020940 del 01/02/2018.
Servizi Formazione srl	OSS	4	nota prot.n.39/17 del 20/12/2017 acquisita al prot.n.0273089 del 27/12/2017.
Fenice Formazione srl	OSS	1	nota acquisita al prot.n. 0088738 del 30/04/2018.

### **MODULI INTEGRATIVI POST QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO**

La Giunta regionale, con proprio atto n. 1284 del 9 dicembre 2013, per qualificare il lavoro di tanti operatori OSS inseriti in varie strutture dei servizi socio sanitari, ha disposto l'attivazione, in forma sperimentale, dei seguenti quattro moduli di formazione integrativa, mirati ad accrescere le competenze e le conoscenze di tali operatori a seconda del contesto operativo all'interno del quale svolgono la propria attività:

- assistenza a persone anziane,
- assistenza a persone disabili,
- assistenza a persone con disabilità psichiatriche,
- assistenza a persone con patologie terminali.

Ciascun modulo ha una durata complessiva di 200 ore suddivise in 50 ore di teoria, con possibilità di svolgimento in modalità FAD certificata fino ad un massimo del 30% del monte orario, 50 ore di esercitazioni e in 100 ore di tirocinio, che dovrà realizzarsi almeno in tre diversi contesti operativi quali strutture ospedaliere, residenze protette, centri diurni.

Con il medesimo atto, si è stabilito che, essendo in una fase di sperimentazione, i soggetti che potevano presentare la domanda per l'attivazione di tali corsi di formazione sarebbero stati quelli che avevano maturato esperienza nel campo della formazione dell'operatore socio sanitario, avendo completato almeno un ciclo formativo, con il rilascio della qualifica di OSS:

➤ Azienda Sanitaria Ospedaliera di Perugia,

- Azienda Sanitaria Ospedaliera di Terni,
- Azienda Sanitaria USL Umbria n. 1,
- Azienda Sanitaria USL Umbria n. 2,
- Istituto Enrico Fermi di Perugia,
- Consorzio Co.Hor.,
- Professional Training srl di Orvieto.

Il Servizio “*Politiche di sviluppo delle risorse umane del S.S.R., semplificazione in materia sanitaria e patrimonio delle Aziende sanitarie. Riforme*”, con nota prot.n. 15110 del 24/01/2018, ha effettuato una ricognizione presso le strutture sopra indicate per verificare l’attivazione dei moduli integrativi autorizzati con la deliberazione di Giunta regionale 3 marzo 2014, n. 183 ed attivati entro il 31/12/2017.

Si rappresenta che, mentre le Aziende Ospedaliere di Perugia e di Terni non hanno attivato nessuno dei corsi autorizzati, per le altre strutture autorizzate, la situazione è risultata come segue:

Soggetti formatori	Modulo di formazione integrativa	attivato/ non attivato	n. discenti	concluso/ non concluso	n. operatori formati
Azienda UsI Umbria 1	Assistenza a persone anziane	attivato	31	non concluso	—
	Assistenza a persone disabili	non attivato			
	Assistenza a persone con disabilità psichiatriche	non attivato			
	Assistenza a persone con patologie terminali	attivato	33	non concluso	—
Consorzio Co.Hor.	Assistenza a persone anziane	attivato	18	concluso	16
	Assistenza a persone disabili	non attivato			
	Assistenza a persone con disabilità psichiatriche	non attivato			
	Assistenza a persone con patologie terminali	attivato	39	concluso	32
Istituto Enrico Fermi Perugia	Assistenza a persone anziane	attivato	15	concluso	9
	Assistenza a persone disabili	non attivato			
	Assistenza a persone con disabilità psichiatriche	non attivato			
	Assistenza a persone con patologie terminali	attivato	9	concluso	9
Professional Training	Assistenza a persone anziane	attivato	9	concluso	9
	Assistenza a persone disabili	non attivato			
	Assistenza a persone con disabilità psichiatriche	non attivato			
	Assistenza a persone con patologie terminali	non attivato			

Dall’esame del suddetto monitoraggio relativo alle strutture che hanno erogato i moduli, risulta quanto segue:

- sono stati attivati tutti i quattro moduli relativi ad “*Assistenza a persone anziane*” per un numero di 73 persone, mentre se ne sono conclusi due per n. 34 operatori formati,
- sono stati attivati tre dei quattro moduli “*Assistenza a persone con patologie terminali*”, per un numero di 81 persone, mentre se ne conclusi due per n. 41 operatori formati,
- nessuno dei quattro moduli relativi a “*Assistenza a persone disabili*” e “*Assistenza a persone con disabilità psichiatriche*” è stato attivato.

Si rappresenta, inoltre, che i moduli integrativi autorizzati con delibera n. 183/2014, sono stati attivati solo negli ultimi mesi di vigenza del Piano.

In alcuni casi è stata riscontrata, da parte dei soggetti autorizzati, una difficoltà a reclutare un congruo numero di allievi.

Alcune strutture private hanno rappresentato di aver riscontrato criticità nella disponibilità delle strutture pubbliche a stipulare convenzioni per lo svolgimento dei tirocini.

La mancata acquisizione di una specifica qualifica professionale ha portato molti OSS a non intraprendere tale percorso formativo che, comunque, risulta alquanto valido per svolgere le proprie mansioni in determinati contesti socio-sanitari, a contatto con specifiche esigenze degli utenti.

Si precisa che, successivamente all'autorizzazione dei corsi come sopra indicato, hanno presentato richiesta di attivazione dei moduli integrativi anche New Consulting Corsi & Co. S.a.s. e ATS Schola Sanitas. Tali richieste non sono state accolte in quanto, come stabilito al punto 12 della d.g.r. n.252/2015, ogni decisione all'attivazione di nuovi corsi sarebbe stata rinviata successivamente alla verifica della sperimentazione dei moduli integrativi autorizzati.

Si rappresenta che, come sopra evidenziato, non tutti i moduli risultano conclusi.

È stata presentata istanza di autorizzazione per corsi afferenti tali operatori, per il triennio 2018/2020, da parte dei seguenti soggetti formatori:

Operatore	n. corsi richiesti per ciascun anno	Estremi nota di richiesta
Istituto Enrico Fermi	4	- nota pec prot.n.670 del 02/10/2017 acquisita prot.n.0246134 del 21/11/2017, - nota cartacea prot.n. 670 del 02/10/2017 acquisita al prot.n. 0247799 del 22/11/2017.
Servizi Formazione s.r.l.	4 nel triennio	nota acquisita al prot.n. 08/2018 del 14/03/2018.

## **MICOLOGO**

Per la figura del Micologo, il cui attestato è rilasciato ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 367 del 14/7/1995 "Regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati" e da D.M. Sanità n. 686 del 29/11/1996 "Regolamento concernente criteri e modalità per il rilascio dell'attestato di micologo", la formazione, negli ultimi anni, è stata affidata al Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in collaborazione con i Circoli Micologici dell'Umbria.

L'attestato di Micologo, a firma anche del rappresentante del Ministero della Salute, dà diritto all'iscrizione nell'apposito registro regionale e quindi nel registro nazionale dei Micologi.

A tutt'oggi risultano iscritti nell'apposito registro regionale n. 288 unità.

La maggior parte di coloro che si iscrivono ai corsi provengono da fuori regione e non si tratta quindi di operatori dei Servizi di prevenzione delle Aziende USL, all'interno dei quali tale figura assume un ruolo importante per il controllo dei funghi raccolti dai privati cittadini.

Si ritiene, pertanto, che al momento la formazione dei Micologi possa essere sospesa, in attesa di richieste da parte delle Aziende sanitarie regionali.

## **MASSAGGIATORE MASSOFISIOTERAPISTA – MASSAGGIATORE SPORTIVO**

La Giunta regionale, in considerazione della mancanza di un quadro di riferimento normativo certo sulla materia e avuto riguardo alla mancanza di tali figure nelle dotazioni organiche delle aziende sanitarie regionali, con atto n. 1031 del 18 settembre 2017, ha ritenuto di non procedere a nuovi accreditamenti ed autorizzazioni per il rilascio delle qualifiche di massaggiatore massofisioterapista e di massaggiatore sportivo, stabilendo, al contempo, che, a partire dal piano di formazione 2018/2020 e fino ad un intervento di disciplina nazionale (Accordo Stato-Regioni) e successiva regionale, non si sarebbe proceduto ad autorizzare la formazione di tali figure. Anche tale atto è stato impugnato, dai soggetti formatori già accreditati, innanzi al giudice amministrativo e non risulta, a tutt'oggi, essere stata assunta alcuna decisione in merito.

Nella nostra Regione la formazione di tale operatore è stata autorizzata, sin dal 1996, sulla base della legge n. 403 del 19 maggio 1971, "Nuove norme sulla professione e sul collocamento dei



*massaggiatori e massofisioterapisti ciechi*" e del D.M. 17 febbraio 1997, n.105 che ne aveva definito il profilo professionale.

Il D.M. 10 luglio 1998 aveva disposto all'articolo 1, comma 2 che la *figura e il relativo profilo del massofisioterapista sarebbe stato rideterminato con decreto del Ministro della Sanità, ai sensi dell'art.124 della legge 31 marzo 1998, n.112, ma ciò non è avvenuto.*

La figura del massaggiatore sportivo, collegata a quella del massaggiatore massofisioterapista, è stata istituita con legge n. 1099 del 26 ottobre 1971 "*Tutela sanitaria delle attività sportive*"; al corso si accede solo dopo aver acquisito la qualifica di massaggiatore massofisioterapista, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 403/1971.

Dopo il riordino delle professioni sanitarie di cui alla legge n. 43/2006, incerto è stato l'inquadramento del suddetto profilo di massaggiatore massofisioterapista, non essendo stato annoverato tra quelli disciplinati dalla medesima legge.

Attualmente la figura professionale del massaggiatore massofisioterapista non è disciplinata da uno specifico Accordo Stato Regioni.

Tra le varie pronunce del giudice amministrativo che si sono susseguite negli anni riguardo a tale figura, corre l'obbligo citare la recente sentenza del Tar Lazio n. 4497 del 12 aprile 2017 che dichiara inammissibile il ricorso promosso dal Comitato Europeo Massofisioterapisti contro il Ministro della Salute per la mancata adozione di quanto previsto dal citato D.M. 10 luglio 1998 e in un passaggio riporta "*..il mutamento della stessa natura del massofisioterapista, da professione sanitaria ad operatore di interesse sanitario, assieme all'abrogazione di una parte significativa del quadro normativo evocato dal ricorrente (D.M. 7 settembre 1976 e D.M. 17 febbraio 1997, n.105).*"

La figura del massaggiatore sportivo, collegata a quella del massaggiatore massofisioterapista, è stata istituita con legge n. 1099 del 26 ottobre 1971 "*Tutela sanitaria delle attività sportive*"; al corso si accede solo dopo aver acquisito la qualifica di massaggiatore massofisioterapista, ai sensi dell'art. 1 della legge n.403/1971.

Si rappresenta che dal 1996 e al 2016 l'unico operatore nel territorio regionale accreditato ed autorizzato a svolgere corsi di massaggiatore massofisioterapista (oltre quelli di Massaggiatore sportivo), è stato l'Istituto Enrico Fermi di Perugia, sulla base di Protocolli di Intesa tra la Regione e lo stesso Istituto, approvati con specifici provvedimenti di Giunta regionale.

Da un monitoraggio svolto, risulta come dichiarato dallo stesso Istituto che sono stati formati nell'arco temporale compreso tra l'anno formativo 1999/2000 e l'anno formativo 2014/2015 un numero complessivo di 5.153 massaggiatori massofisioterapisti.

A partire dall'anno 2016, un altro operatore, Punto Formazione S.r.l. di Foligno, è stato autorizzato a svolgere i medesimi corsi. I relativi provvedimenti autorizzatori n. 1459/2015 e n. 654/2016, sono stati oggetto di ricorsi amministrativi proposti dall'Istituto Enrico Fermi, la cui complessità ed i relativi adempimenti hanno gravato in modo significativo sugli Uffici regionali competenti. Le sentenze del Consiglio di Stato, Sezione terza, n. 479/2018 pubblicata in data 24/01/2018 e n. 1258/2018 pubblicata in data 28/02/2018, hanno riconosciuto definitivamente la validità dei citati atti.

Nel frattempo, altri operatori già accreditati all'erogazione di corsi OSS hanno presentato istanza di accreditamento, in particolare ai fini dello svolgimento dei corsi per massaggiatore-massofisioterapista: New Consulting di Fossato di Vico, Professional Training srl di Orvieto e ATS Schola Sanitas di Città di Castello; per i corsi di massaggiatore sportivo: Professional Training srl di Orvieto e ATS Schola Sanitas di Città di Castello.

Per completezza di informazione, si riportano di seguito le pronunce emesse da parte degli organi competenti – in aggiunta a quelle già citate - in seguito a ricorsi avverso atti regionali relativi alla figura del massaggiatore massofisioterapista:

- Parere del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 1105/2016 del 05/05/2016,
- Decreto del Presidente della Repubblica del 19/08/2016,
- Sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Terza, n. 1273/2018 pubblicata 01/03/2018,
- Ordinanza Tar Umbria, Sezione Prima, n. 135/2016 pubblicata 08/09/2016,
- Sentenza del Tar Umbria, Sezione Prima, n. 157/2017 pubblicata 21/02/2017,

- Decreto del Consiglio di Stato, Sezione Terza, n. 1035/2017 pubblicato 10/03/2017,
- Ordinanza del Consiglio di Stato, Sezione Terza, n. 1212/2017 pubblicata 23/03/2017,
- Sentenza del Tar Umbria, Sezione Prima, n. 558/2017 pubblicata 01/09/2017,
- Decreto del Consiglio di Stato, Sezione Terza, n. 3732/2017 pubblicato 08/09/2017,
- Ordinanza del Consiglio di Stato, Sezione Terza, n. 3985/2017 pubblicata 21/09/2017.

È stata presentata istanza di autorizzazione per corsi afferenti tali operatori, per il triennio 2018/2020, da parte dei seguenti soggetti formatori:

Operatore	Tipologia corso richiesto	n. corsi richiesti per ciascun anno	Estremi nota di richiesta
Istituto Enrico Fermi	massaggiatore massofisioterapista	1	1) pec prot.n.663 del 02/10/2017 acquisita prot.n.0239171 del 13/11/2017 2) nota cartacea prot.n.663 del 02/10/2017 acquisita prot.n. 0242118 del 15/11/2017
Istituto Enrico Fermi	massaggiatore sportivo	1	1) pec prot.n.663 del 02/10/2017 acquisita prot.n.0239171 del 13/11/2017 2) nota cartacea prot.n.663 del 02/10/2017 acquisita prot.n. 0242118 del 15/11/2017
Punto Formazione s.r.l.	massaggiatore massofisioterapista	numero non precisato	nota prot.n.18/27 del 26/01/2018 acquisita al prot.n.0017520 del 26/01/2018

### **ODONTOTECNICO – OTTICO BIENNALE E TRIENNALE**

Le figure professionali dell'ottico biennale e triennale e dell'odontotecnico sono a tutt'oggi disciplinati sulla base del regio decreto 31 maggio 1928, n.1334, *"Regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1264, sulla disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie"* nel quale vengono definiti arti ausiliarie delle professioni sanitarie e degli articoli 140-142 del R.D. 27 luglio 1934, n.1265, *"Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie"*.

Con decreto del 23 aprile 1992 recante, *"Disposizioni generali per l'ammissione ai corsi per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi"*, è stata definita la durata dei corsi e dei programmi di insegnamento. Tale decreto disciplina prevalentemente i corsi svolti dagli istituti professionali di Stato e finalizzati al conseguimento del diploma di maturità professionale.

Con il decreto 28 ottobre 1992, *"Disposizione per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi"*, fermi restando i programmi di insegnamento della aree di indirizzo previsti dal richiamato D.M. 23 aprile 1992, sono stati disciplinati i corsi di formazione di competenza regionale per ottici ed odontotecnici, determinando, in particolare, i requisiti necessari per l'ammissione ai corsi e la durata degli stessi.

Negli allegati al suddetto D.M. 28 ottobre 1992 sono definite le materie e le ore settimanali di insegnamento, nonché il facsimile dell'attestato finale.

Tali figure professionali non sono state disciplinate dalla legge di riordino delle professioni sanitarie n.43/2006.

Sin dal 1995 e, pertanto, undici anni prima della riforma intervenuta nel 2006, la Regione ha autorizzato l'Istituto Enrico Fermi Perugia, a gestire corsi di formazione per odontotecnici ed ottici sulla base del Protocollo d'Intesa di cui alla deliberazione di Giunta regionale 11 maggio 1995, n. 3379, *"Preso atto Protocollo Intesa tra Regione Umbria e Istituto Enrico Fermi per l'espletamento attività formativa nel settore sanitario"*. Tale Protocollo ha disciplinato l'espletamento dell'attività formativa per le arti sanitarie di odontotecnico ed ottico, in conformità all'ordinamento delle due figure previsto dal D.M. 28 ottobre 1992. L'intesa, con la quale risultava formalmente accreditato l'Istituto Enrico Fermi, per lo svolgimento dell'attività formativa di che trattasi, prevedeva l'approvazione, da parte della Regione del Regolamento e dell'Ordinamento didattico dei corsi.

Nel 2005, con deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2005, n. 1581, è stata revocata la precedente delibera n. 3379/1995 ed è stato approvato il Protocollo di Intesa tra Regione Umbria e l'Istituto Enrico Fermi di Perugia relativamente alla formazione di alcune figure professionali, tra cui

l'ottico e l'odontotecnico.

Successivamente con deliberazione di Giunta regionale, 21 novembre 2011, n. 1389, sono stati approvati i nuovi programmi formativi dei corsi biennali e triennali, per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di ottico, nonché di coloro che sono già inseriti in un'attività lavorativa. La riformulazione del programma didattico ha riguardato l'inserimento di alcune materie quali l'informatica, la lingua straniera, il merchandising e prevedendo particolare attenzione agli stage aziendali e alle novità del settore oftalmico, a seguito delle esigenze di mercato e dell'immissione di nuove tecnologie.

Nell'anno 2013, il Ministero della Salute ha comunicato a tutte le regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano che *“al fine dell'attivazione del corso regionale biennale sperimentale per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria della professione di ottico che codesta Regione, ovvero Provincia delegata nonché codeste Province autonome di Trento e Bolzano, necessitano del nulla osta di questo Ministero”*. Il Ministero ha sollevato delle eccezioni ribadendo che la durata dell'attività formativa di cui al D.M. 28 ottobre 1992 non può essere ridotta, predisponendo programmi di studio ed eliminando la possibilità di riconoscimento di crediti formativi per gli studenti lavoratori. Pertanto, con successiva deliberazione 10 febbraio 2014, n. 89, è stata revocata la citata d.g.r. n. 1389/2011 ed è stato approvato il programma formativo del corso per ottico biennale sperimentale per ottico.

Anche nell'ultimo triennio formativo 2015/2017 l'Istituto Enrico Fermi è stato autorizzato all'attivazione di tali corsi di formazione.

La Regione, quindi, nelle more di una puntuale disciplina normativa attuativa del comma 2, dell'art. 1 della legge n. 43/2006, con le dd.g.r. 1581/2005 e 1389/2011 sopra richiamate aveva comunque fissato delle regole per la gestione dei corsi, affidando la loro organizzazione all'Istituto Fermi in quanto in possesso di strumentazioni ed attrezzature idonee all'attività didattica specifica.

Si rappresenta che presso il Servizio *Politiche di sviluppo delle risorse umane del S.S.R., semplificazione in materia sanitaria e patrimonio delle Aziende sanitarie Riforme*, è giacente l'istanza di ATS Schola Sanitas – operatore economico accreditato ed autorizzato a svolgere corsi per operatore socio sanitario presso la sede formativa di Città di Castello (PG) – pervenuta in data 28/01/2016 ed acquisita al prot.n.0019150 del 01/02/2016, volta ad acquisire l'autorizzazione a svolgere corsi di formazione per odontotecnico ed ottico.

Si sottolinea ancora una volta che non risulta essere stato definito un quadro comune di principi, così come accaduto per altri operatori, da condividere in un accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, che potrebbero consentire anche ad altre strutture formative di ottenere l'accreditamento ai fini dello svolgimento dei relativi corsi.

Sulla base del D.M. 28 ottobre 1992, è attualmente possibile autorizzare i soli corsi di ottico biennale.

Il Servizio “Politiche di sviluppo delle risorse umane del S.S.R., semplificazione in materia sanitaria e patrimonio delle Aziende sanitarie. Riforme”, con nota prot.n. 0005255 del 10/01/2018, ha effettuato una ricognizione relativa alla presenza nella dotazione organica delle Aziende Sanitarie regionali di varie figure professionali da cui è emerso che non vi sono ricompresi né l'odontotecnico, né l'ottico.

È stata presentata istanza di autorizzazione per corsi afferenti tali operatori, per il triennio 2018/2020, da parte dei seguenti soggetti formatori:

Operatore	Tipologia corso richiesto	n. corsi richiesti per ciascun anno	Estremi nota di richiesta
Istituto Enrico Fermi	odontotecnico triennale	1	1) nota pec prot.n.668 del 02/10/2017 acquisita prot.n.0246140 del 21/11/2017 2) nota cartacea prot.n.668 del 02/10/2017 acquisita al prot.n. 0247807 del 22/11/2017
Istituto Enrico Fermi	ottico biennale	1	1) nota pec prot.n.667 del 02/10/2017 acquisita prot.n.0246145 del 21/11/2017 2) nota cartacea prot.n.667 del 02/10/2017 acquisita al prot.n.0247818 del 22/11/2017
Istituto Enrico Fermi	ottico triennale	1	1) nota pec prot.n.666 del 02/10/2017 acquisita prot.n.0246151 del 21/11/2017; 2) nota cartacea prot. 666 del 02/10/2017 acquisita al prot.n.0247827 del 22/11/2017

## **MISURE DI IGIENE E PROFILASSI PER GLI OPERATORI DI TATUAGGIO E PIERCING**

Per quanto attiene i corsi rivolti agli operatori del tatuaggio e piercing è necessario precisare che non si tratta di attività didattica volta ad apprendere la professione del tatuatore, come molti erroneamente ritengono.

Con d.g.r. n.648/1999, recependo gli indirizzi del Ministero della Salute, la Regione Umbria ha emanato le *“Linee guida regionali di indirizzo e coordinamento per le Aziende USL, relative allo svolgimento dell’attività di tatuaggio e piercing”*. Tali indicazioni prevedono, per coloro che intendono iniziare l’attività di tatuaggio e piercing sul territorio umbro, il possesso di un attestato obbligatorio, conseguito a seguito di corsi su misure di igiene e profilassi, al fine di fornire agli stessi tatuatori appropriate conoscenze sui rischi connessi ai trattamenti di tatuaggio, sui caratteri e sull’anatomia dell’apparato cutaneo, sulle misure igienico sanitarie, nonché sulle tecniche professionali più opportune per intervenire senza nuocere alla salute pubblica.

Con d.g.r. n. 909/2006, di approvazione del piano formativo relativo al triennio 2005/2008, è stata prevista l’attivazione, per anno 2006, di *“...un corso obbligatorio per quanti intendano continuare o avviare l’attività di tatuaggio e piercing e finalizzato a determinare comportamenti utili alla prevenzione di malattie infettive e ad impedire l’insorgenza di patologie sistemiche, non infettive, collegate all’applicazione dei trattamenti estetici. Il Corso viene affidato dal punto di vista organizzativo, all’Istituto Enrico Fermi, in convenzione con le Aziende Sanitarie USL n. 2 e n. 4. Il programma del corso dovrà attenersi alle “Linee guida per l’esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza” emanate dal Ministero della Salute.”*

Anche con i successivi piani di formazione (2009/2011 - d.g.r. n. 1105/2009, 2012/2014 - d.g.r. n.814/2012 e 2015/2017 - d.g.r. n.252/2015) sono stati autorizzati corsi di tale natura la cui gestione è stata sempre affidata all’Istituto Enrico Fermi di Perugia, in convenzione con le Aziende Sanitarie umbre.

In particolare, nel documento istruttorio allegato alla d.g.r. n. 252/2015 viene sottolineato che l’Istituto Enrico Fermi di Perugia, negli corso degli anni, è stato autorizzato, a svolgere *“corsi di formazione obbligatoria per coloro che praticano attività di tatuaggio nel territorio umbro su misure di igiene e profilassi necessarie al fine di prevenire malattie infettive ed impedire l’insorgenza di patologie sistemiche, non infettive, collegate all’applicazione di trattamenti estetici. Al termine del corso l’attestato rilasciato è uno dei requisiti per aprire uno studio e praticare l’attività di tatuatore.”* Con il medesimo provvedimento n. 252/2015 l’Istituto Enrico Fermi è stato autorizzato ad attivare un corso, per ciascun anno di vigenza del piano (2015/2017), per coloro che praticano attività di tatuaggio e piercing su misure di igiene e profilassi.

Al momento l’Azienda USL Umbria 1 ha dichiarato di non aver più sottoscritto accordo convenzionale con la struttura formativa.

A tutt’oggi, i corsi sono basati sulla Circolare ministeriale del 20 febbraio 1998, non essendo stato definito un Accordo Stato Regioni.

**Si fa presente che risulta essere stato istituito presso il Ministero della Salute un “Tavolo tecnico – regolatorio riguardante le attività di tatuaggio e trucco permanente – piercing” al quale partecipa anche la Regione Umbria.**

È stata presentata istanza di autorizzazione per corsi afferenti tali operatori, per il triennio 2018/2020, da parte del seguente soggetto formatore:

Operatore	n. corsi richiesti per ciascun anno	Estremi nota di richiesta
Istituto Enrico Fermi	1	- nota pec prot.n.669 del 02/10/2017 acquisita prot.n.0246137 del 21/11/2017, - nota cartacea prot.n. 669 del 02/10/2017 acquisita al prot.n.0247804 del 22/11/2017.

**PUERICULTRICE**

La Regione non ha mai disciplinato tale figura, anche in ragione della mancanza di uno specifico quadro normativo e non ha mai provveduto ad autorizzare i relativi corsi di formazione.

È stata presentata istanza di autorizzazione per corsi afferenti tali operatori, per il triennio 2018/2020, da parte dei seguenti soggetti formatori:

Operatore	n. corsi richiesti per ciascun anno	Estremi nota di richiesta
Istituto Enrico Fermi	1	- nota pec prot.n.672 del 02/10/2017 acquisita prot.n.0246099 del 21/11/2017, - nota cartacea prot.n.672 del 02/10/2017 acquisita al prot.n.0247815 del 22/11/2017.

**NUOVA FIGURA: ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO**

Con l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 novembre 2017, recepito con D.P.C.M. 9 febbraio 2018, è stato individuato il profilo professionale dell'Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO) e la disciplina della relativa formazione.

L'Accordo e il successivo Decreto definiscono l'ASO un "operatore di interesse sanitario" istituito secondo quanto previsto all'art. 1, comma 2, della L. n. 43/2006. Svolge attività finalizzate all'assistenza dell'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore durante la prestazione clinica, alla predisposizione dell'ambiente e dello strumentario, all'accoglimento dei pazienti e alla gestione della segreteria e dei rapporti con i fornitori. Non può intervenire direttamente sul paziente anche in presenza dell'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore.

Il D.P.C.M. prevede poi che le Regioni, e le Province autonome di Trento e di Bolzano, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, dovranno emanare adeguata disciplina per regolamentare i corsi di formazione e dovranno successivamente programmare, sulla base di quanto indicato nell'Accordo, appositi corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica, definendo, altresì, i crediti formativi ed i titoli pregressi che consentiranno di ridurre, in tutto o in parte, la durata della formazione. È in corso di approvazione una norma regionale che istituisce la figura professionale dell'ASO.

La Giunta regionale, con proprio regolamento, disciplinerà le competenze e le attività dell'ASO stesso e il percorso formativo per l'acquisizione della relativa qualifica.

Con il medesimo regolamento sarà disciplinata la procedura di accreditamento delle strutture che svolgeranno i relativi corsi di formazione.

In sintesi, relativamente alla formazione di base professionale, con rilascio di attestato di qualifica, si rappresenta quanto segue.

In ordine alla formazione OSS, è possibile procedere ad autorizzare tutti i soggetti che risultano attualmente accreditati:

- confermando il numero di corsi autorizzati per ciascun anno, per i soggetti già precedentemente autorizzati, avuto riguardo al numero dei corsi effettivamente attivati (vedi pag. 27) e tenendo conto delle richieste in ordine all'ubicazione delle sedi formative;
- prevedendo un numero di corsi, per i soggetti di nuovo accreditamento, sulla base dei criteri che si desumono dal precedente piano formativo 2015/2017.

Si propone, pertanto, di autorizzare i corsi OSS, come segue:

Struttura formativa	N. Corsi autorizzati nel triennio 2018/2020		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Azienda USL Umbria n. 1	1	1	1
Azienda USL Umbria n. 1 riservato al personale convenzionato	1	1	1
Azienda USL Umbria n. 2	1	1	1
A.i.P Sanitas	2	2	2
A.T.I. tra Punto Formazione s.r.l. (capofila) Associazioni di pubblica Assistenza "Croce bianca" di Foligno e "Stella d'Italia" di Spoleto	3	3	3
ATS Schola Sanitas	5	5	5
Consorzio Co.Hor.	7	7	7
Consorzio Co.Hor. (nuova sede Terni)	1	1	1
Consorzio Co.Hor. (nuova sede Città di Castello)	1	1	1
Istituto Enrico Fermi	20	20	20
Istituto Enrico Fermi (nuova sede di Foligno)	1	1	1
New Consulting	1	1	1
New Consulting (nuova sede di Castiglione del Lago)	1	1	1
Professional Training	1	1	1
Professional Training (nuova sede di Terni)	1	1	1
Associazione F.C.S.	1	1	1
A.T.I. tra Leo School snc di Bianconi Marco & C. e Physioliife S.r.l	1	1	1
Servizi Formazione srl	1	1	1
Costituenda ATI tra Athena Formazione S.r.l. (capofila), Nuovi Istituti Athena S.r.l. e Istituti Athena S.r.l.	1	1	1
Form&Job Formazione professionale s.r.l	1	1	1
Fenice Formazione s.r.l.	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>53</b>	<b>53</b>

Riguardo ai moduli di formazione complementare di assistenza sanitaria, riservati agli operatori socio sanitari in possesso dell'attestato di qualifica o di un titolo riconosciuto equipollente, gli stessi non sono mai stati attivati in Umbria, come nella maggior parte delle regioni.

Relativamente ai moduli integrativi post qualifica di operatore socio sanitario, in gran parte non attivati e alcuni non conclusi, si richiama il punto 12) del citato provvedimento n. 252/2015 che rinvia l'eventuale attivazione di nuovi corsi di formazione successivamente alla verifica della sperimentazione dei moduli già autorizzati con atto n. 183/2014 ma non ancora conclusi.

Per la figura del micologo, la relativa formazione sarà riattivata successivamente a specifiche richieste da parte delle Aziende sanitarie regionali.

Per la figura del massaggiatore massofisioterapista e del massaggiatore sportivo, si richiama la deliberazione 18 settembre 2017, n. 1031.

Analogamente a quanto disposto con la d.g.r. n. 1031, in ordine alla formazione delle altre figure (odontotecnico, ottico triennale, per le quali erano state presentate istanze, misure di igiene e profilassi per gli operatori di tatuaggio e piercing), fatta eccezione per l'ottico biennale, in mancanza di un quadro di riferimento normativo certo e fino ad un intervento di disciplina nazionale (Accordo Stato-Regioni) e successiva regionale, si ritiene che non sia possibile formulare ipotesi di autorizzazione.

Relativamente alla figura della puericultrice, la relativa formazione non è stata mai attivata nella nostra Regione.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

27. di approvare, sulla base di quanto riportato nelle premesse, la *Pianificazione della formazione in ambito sanitario Triennio 2018/2020* contenuta nel documento istruttorio;
28. di prendere atto del fabbisogno regionale per la formazione delle professioni sanitarie approvato, per gli AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rispettivamente con decreto n. 618 del 10 agosto 2017 e n. 637 del 12 luglio 2018, come di seguito riportato:

<b>Professione sanitaria</b>	<b>Fabbisogno Regione 2017/2018</b>	<b>Assegnazione MIUR 2017/2018</b>	<b>Fabbisogno Regione 2018/2019</b>	<b>Assegnazione MIUR 2018/2019</b>
Infermiere	290	285	280	290
Ostetrica /o	30	23	25	28
Infermiere Pediatrico	5	--	--	--
Podologo	3	--	3	--
Fisioterapista	35	32	35	35
Logopedista	25	27	30	30
Ortottista - Assistente di Oftalmologia	2	--	2	--
Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva	--	--	--	--
Tecnico Riabilitazione Psichiatrica	--	--	--	--
Terapista Occupazionale	--	--	--	--
Educatore Professionale	7	--	7	--
Tecnico Audiometrista	2	--	2	--
Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico	25	20	20	20
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica	25	15	30	25
Tecnico di Neurofisiopatologia	4	--	2	--
Tecnico Ortopedico	--	--	--	--
Tecnico Audioprotesista	6	--	6	--
Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Vascolari	1	--	1	--
Igienista Dentale	1	--	1	--
Dietista	2	--	2	--
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	25	20	30	25
Assistente Sanitario	3	--	3	--
<b>TOTALE</b>	<b>491</b>	<b>422</b>	<b>479</b>	<b>453</b>

29. di prendere atto del fabbisogno formativo dei corsi di laurea a ciclo unico per gli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019, per medico chirurgo, veterinario e odontoiatra, approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con decreti nn. 523 - 524 del 27 luglio 2017, n. 580 del 03/08/2017 e nn. 522 - 523 - 524 del 28 giugno 2018, precisando che il numero attribuito dal Ministero comprende sia i candidati comunitari che quelli non comunitari e di prendere atto, altresì, del fabbisogno formativo per farmacista, biologo, chimico, fisico e psicologo comunicato al Ministero della Salute, per gli stessi AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019, rispettivamente con note prot. n. 0032182/2017 e prot. n. 0032750/2018, come di seguito riportato:

<b>Professione</b>	<b>Fabbisogno Regione 2017/2018</b>	<b>Assegnazione MIUR 2017/2018</b>	<b>Fabbisogno Regione 2018/2019</b>	<b>Assegnazione MIUR 2018/2019</b>
Medico chirurgo	180	190	180	204
Veterinario	40	59	40	56
Odontoiatra	25	12	25	12
<b>Totale</b>	<b>245</b>	<b>261</b>	<b>245</b>	<b>272</b>

<b>Professione</b>	<b>Fabbisogno Regione 2017/2018</b>	<b>Fabbisogno Regione 2018/2019</b>
Farmacista	3	3
Biologo	1	5
Chimico	1	5
Fisico	1	5
Psicologo	1	5
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>23</b>

30. di prendere atto del fabbisogno dei medici specialisti da formare per il triennio 2017/2020, come trasmesso al Ministero della Salute con nota prot n. 0092383 del 27/04/2017 e riportato nel documento istruttorio, dando atto che, con decreto 12 luglio 2018, n. 536, il MIUR ha definito, per ciascuna scuola di specializzazione attivata nella Regione Umbria, per l'A.A. 2017/2018, i contratti finanziati rispettivamente con risorse statali e regionali, come segue:

	<b>Specializzazioni</b>	<b>n. Contratti coperti con fondi statali</b>	<b>n. contratti coperti con fondi regionali</b>	<b>Totale</b>
1	allergologia ed immunologia clinica			
2	anatomia patologica			
3	anestesia rianimazione, terapia intensiva e del dolore	10		10
4	audiologia e foniatria			
5	cardiochirurgia			
6	chirurgia generale	5		5
7	chirurgia maxillo-facciale			
8	chirurgia pediatrica			
9	chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	1		1
10	chirurgia toracica	3		3
11	chirurgia vascolare			
12	dermatologia e venereologia	1		1
13	ematologia	3		3
14	endocrinologia e malattie del metabolismo	2		2
15	farmacologia e tossicologia clinica			
16	genetica medica			
17	geriatria	4		4
18	ginecologia e ostetricia	5		5
19	igiene e medicina preventiva	5		5
20	malattie dell'apparato cardiovascolare	5	1	6
21	malattie dell'apparato digerente	1		1
22	malattie dell'apparato respiratorio			
23	malattie infettive e tropicali	2	1	3
24	medicina del lavoro	3		3
25	medicina dello sport e dell'esercizio fisico	1		1
26	medicina di comunità e delle cure primarie			
27	medicina di emergenza ed urgenza	6	1	7
28	medicina fisica e riabilitativa			
29	medicina interna	8		8
30	medicina legale			
31	medicina nucleare			
32	medicina termale			
33	microbiologia e virologia	1		1



34	nefrologia			
35	neurochirurgia			
36	neurologia	4	1	5
37	neuropsichiatria infantile			
38	oftalmologia	2		2
39	oncologia medica			
40	ortopedia e traumatologia	8	1	9
41	otorinolaringoiatria	5		5
42	patologia clinica e biochimica clinica	1		1
43	pediatria	6		6
44	psichiatria	3		3
45	radiodiagnostica	9		9
46	radioterapia	3		3
47	reumatologia	1		1
48	scienza dell'alimentazione	1		1
49	statistica sanitaria e biometria			
50	urologia	3	1	4
<b>Totale</b>		<b>112</b>	<b>6</b>	<b>118</b>

31. di approvare la programmazione formativa regionale per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale, triennio 2018/2021 di n. 27 tirocinanti, stabilendo che le spese di organizzazione sono totalmente a carico del bilancio regionale e di rinviare la programmazione formativa per gli altri due trienni, sulla base delle risorse disponibili;
32. di incaricare il Dirigente del Servizio *Politiche di sviluppo delle risorse umane del S.S.R., semplificazione in materia sanitaria e patrimonio delle Aziende sanitarie. Riforme.* di predisporre atti di autorizzazione del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica per attivare corsi di formazione manageriale, con il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Perugia, per la dirigenza delle Aziende Sanitarie regionali e dell'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche, come di seguito indicati:

<b>Tipologia di corsi da attivare nel triennio 2018/2020</b>
Corso di formazione per dirigenti di struttura complessa
Corso di formazione e management delle cure primarie per medici di medicina generale
Corso manageriale per l'alta dirigenza sul miglioramento delle capacità di valutazione e verifica dei risultati in un'ottica di sviluppo delle responsabilità

33. di dare mandato al competente Servizio regionale di:
  - proseguire nella consulenza e gestione della fase istruttoria per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti in paesi extracomunitari,
  - seguire dal punto di vista didattico, mettendo a disposizione poli formativi aziendali ed universitari, coloro che devono svolgere un percorso formativo compensativo per il riconoscimento del titolo di studio;
34. di mandato al Servizio regionale *Politiche di sviluppo delle risorse umane del S.S.R., semplificazione in materia sanitaria e patrimonio delle Aziende sanitarie. Riforme,* relativamente al sistema regionale ECM di:
  - completare il processo di accreditamento dei *Provider* ECM,
  - sviluppare, avvalendosi dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Continua in Medicina, ORECEM, indicatori e strumenti di valutazione della qualità della formazione offerta e le ricadute in ambito lavorativo,
  - costituire l'elenco degli auditor che effettuano visite ispettive presso i provider accreditati per verificare la qualità della formazione,

- adottare nuovi strumenti obbligatori per le Aziende sanitarie quali i dossier formativi individuali e di gruppo come strumento di programmazione, di rendicontazione e di verifica a livello individuale, di equipe e di gruppo professionale;
35. di prendere atto che sono pervenute presso il Servizio regionale competente le istanze di autorizzazione allo svolgimento di corsi di formazione di vario genere (per operatore socio sanitario, formazione complementare post qualifica operatore socio sanitario, moduli formazione integrativa operatore socio sanitario) come meglio specificate nel documento istruttorio;
36. di autorizzare l'attivazione dei corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario, per triennio 2018/2020, distinti per struttura formativa, come di seguito specificati:

Struttura formativa	N. Corsi autorizzati nel triennio 2018/2020		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Azienda USL Umbria n. 1	1	1	1
Azienda USL Umbria n. 1 riservato al personale convenzionato	1	1	1
Azienda USL Umbria n. 2	1	1	1
A.i.P Sanitas	2	2	2
A.T.I. tra Punto Formazione s.r.l. (capofila) Associazioni di pubblica Assistenza "Croce bianca" di Foligno e "Stella d'Italia" di Spoleto	3	3	3
ATS Schola Sanitas	5	5	5
Consorzio Co.Hor.	7	7	7
Consorzio Co.Hor. (nuova sede di Terni)	1	1	1
Consorzio Co.Hor. (nuova sede di Città di Castello)	1	1	1
Istituto Enrico Fermi	20	20	20
Istituto Enrico Fermi (nuova sede di Foligno)	1	1	1
New Consulting	1	1	1
New Consulting (nuova sede di Castiglione del Lago)	1	1	1
Professional Training	1	1	1
Professional Training (nuova sede di Terni)	1	1	1
Associazione F.C.S.	1	1	1
A.T.I. tra Leo School snc di Bianconi Marco & C. e Physiollife S.r.l.	1	1	1
Servizi Formazione srl	1	1	1
Costituenda ATI tra Athena Formazione S.r.l. (capofila), Nuovi Istituti Athena S.r.l. e Istituti Athena S.r.l.	1	1	1
Form&Job Formazione professionale s.r.l.	1	1	1
Fenice Formazione s.r.l.	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>53</b>	<b>53</b>

37. di dare atto che il numero dei corsi autorizzati potrà essere rivisto per gli anni 2019 e 2020 successivamente alla modifica della disciplina regionale emanata sulla base della legge 11 gennaio 2018, n. 3;
38. di stabilire, per i corsi per operatore socio sanitario, che la formazione in modalità FAD, già riconosciuta per un massimo del 30% sul monte ore relativo alla formazione teorica, non essendo attualmente disciplinata, potrà essere rivista in occasione della revisione del regolamento

- regionale n. 4/2003, con la definizione di specifici criteri e modalità per la sua erogazione (quali piattaforma informatica, presenza di tutor, tracciabilità della formazione svolta da ogni discente);
39. di stabilire, nelle more delle modifiche da apportare alla normativa regionale, che le strutture formative autorizzate con il presente atto a svolgere corsi di formazione per operatore socio sanitario devono obbligatoriamente pubblicare nella propria pagina internet il progetto formativo, nonché trasmettere al competente Servizio regionale, per ciascun corso attivato, i seguenti dati:
- atto regionale di autorizzazione,
  - numero degli iscritti,
  - per i discenti stranieri, dichiarazione attestante la conoscenza base della lingua italiana verificata prima dell'inizio del corso,
  - verbale di riconoscimento dei crediti formativi,
  - data di effettivo inizio,
  - calendario di effettivo svolgimento della formazione teorica,
  - calendario di effettivo svolgimento del tirocinio, comprensivo della sede unitamente all'attestazione del Legale Rappresentante dell'avvenuta stipula di apposita convenzione,
  - eventuali sostituzioni intervenute dei docenti, con la dichiarazione di aver acquisito curriculum professionale inerente la relativa disciplina,
  - dichiarazione di attivazione della copertura assicurativa per ciascun discente e per ciascuna delle attività svolte,
  - data di fine corso,
  - verbale di esame finale con l'elenco di coloro che hanno acquisito l'attestato comprensivo del numero di registrazione.

I sopra elencati dati devono essere inoltrati ogni quadrimestre con la seguente tempistica:

- entro e non oltre il 15 gennaio i dati aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente,
- entro e non oltre il 15 maggio, i dati aggiornati al 30 aprile,
- entro e non oltre il 15 settembre, i dati aggiornati al 31 agosto;

40. di stabilire che, ai fini del rispetto degli adempimenti di cui al punto 13, solo in presenza di tutte le informazioni richieste, la Giunta regionale procederà alla costituzione delle commissioni finali che sarà richiesta dalle strutture formative per lo svolgimento degli esami finali del corso di operatore socio sanitario;
41. di non autorizzare la formazione complementare post qualifica operatore socio sanitario, confermando quanto deciso per i precedenti piani di formazione;
42. di rinviare l'attivazione dei moduli integrativi per operatore socio sanitario successivamente alla verifica della sperimentazione dei moduli autorizzati con deliberazione di Giunta regionale 3 marzo 2014, n. 183 che, a tutt'oggi, non risultano conclusi;
43. di stabilire che la formazione relativa ai micologi è attualmente sospesa ma che potrà essere successivamente autorizzata, solo a seguito di esigenze manifestate dalle Aziende Sanitarie regionali;
44. di dare atto che le determinazioni in merito all'autorizzazione per massaggiatore massofisioterapista e massaggiatore sportivo potranno essere assunte solo in esito alle pronunce amministrative relative ai ricorsi pendenti;
45. di autorizzare il corso di formazione per ottico biennale, per la vigenza del presente piano, il soggetto formativo già precedentemente autorizzato, come di seguito indicato:

Soggetto formativo	n. Corsi Anno 2018	n. Corsi Anno 2019	n. Corsi Anno 2020
Istituto Enrico Fermi	1	1	1

46. di rinviare a successivo atto l'autorizzazione per un corso di di formazione per ottico biennale, l'ATS Schola Sanitas per la vigenza del presente piano, a seguito di verifiche del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
47. di rinviare a successivo atto le determinazioni da assumere in merito all'autorizzazione per altri profili professionali (odontotecnico, ottico triennale, misure di igiene e profilassi per gli operatori di tatuaggio e piercing, puericultrice);

48. di fare salve, in esito alle determinazioni di cui al precedente punto, tutte le domande di autorizzazione allo svolgimento della formazione presentate dagli operatori economici per i profili di massaggiatore massofisioterapista, odontotecnico e ottico biennale e triennale, misure di igiene e profilassi per gli operatori di tatuaggio e piercing, puericultrice;
49. di incaricare le strutture regionali competenti di predisporre adeguata disciplina relativa alla figura dell'assistente di studio odontoiatrico, al fine di programmare, sulla base di quanto indicato nell'Accordo Stato Regioni del 22 novembre 2017, appositi corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica, definendo, altresì, i crediti formativi ed i titoli pregressi che consentiranno di ridurre in tutto o in parte, la durata della formazione;
50. di stabilire che il presente piano può essere oggetto di modificazione e/o integrazione, a seguito di successive leggi o disposizioni normative in materia, europee, nazionali e regionali; di sentenze definitive degli organi della giustizia amministrativa e di nuove esigenze del Servizio Sanitario regionale;
51. di notificare il presente atto a tutti i soggetti interessati;
52. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale regionale e nel sito istituzionale della Regione Umbria, Sezione Salute.

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 27/07/2018

Il responsabile del procedimento  
Ivana Ranocchia

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 27/07/2018

Il dirigente del Servizio  
Politiche di sviluppo delle risorse umane del  
S.S.R., semplificazione in materia sanitaria  
e patrimonio della aziende sanitaria.  
Riforme

- Maria Trani  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 30/07/2018

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE.  
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

- Walter Orlandi  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore Luca Barberini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 30/07/2018

Assessore Luca Barberini  
Titolare

**FIRMATO**  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---